

MONTALLEGRO

MAGAZINE

PERIODICO DI INFORMAZIONE AZIENDALE



ANNO II - NUMERO DUE - MARZO 2013 - FREE PRESS

NUOVE REALIZZAZIONI

il poliambulatorio, l'ambulatorio chirurgico, l'UPFA

CALENDARIO EVENTI 2013

Genova: viaggio tra cinema, arte, sport e cultura della salute

per chi prepara New York 2013
per chi corre la sera dopo l'ufficio
la vera prevenzione inizia qui



Il Centro PiùKinesi nasce per restituire al corpo salute e benessere, attraverso attività di prevenzione e riabilitazione post traumatica e post chirurgica. Un'equipe di professionisti e una struttura ai più alti livelli nella diagnosi e nella terapia sono a Vostra disposizione.

TERAPIA MANUALE - IDROKINESITERAPIA - PALESTRA - LASER - ULTRASUONI - TENS - TRAZIONI - IONOFRESI - MAGNETOTERAPIA



Albaro
Villa Rosa in Villa Montallegro
Via Monte Zovetto 27, Genova
Tel. 010 3531 303 - 460 - 461

Carignano
Via Corsica 2/4, Genova
Tel. 010 5879 78

piukinesi@montallegro.it
www.montallegro.it

Numero Verde
800 - 417398



MONTALLEGRO



Eccoci al secondo numero di "Montallegro Magazine".

Lo scorso anno avevamo avviato un processo di comunicazione e trasparenza, in un contesto di diffusione a

360° (carta stampata e web), indirizzato a tutti coloro che a diverso titolo entrano in contatto con la Casa di Cura.

La prima parte del numero 0 di questo notiziario era stata dedicata alla costruzione del nuovo reparto ad alta intensità di cure (blocco operatorio, terapia intensiva e subintensiva) attivo dalla primavera del 2012, dopo l'inaugurazione dell'ottobre 2011. Riprendiamo ora per illustrare le nuove strutture realizzate o recuperate (ambulatorio chirurgico, poliambulatorio e unità di preparazione farmaci antiblastici) e soprattutto per informare su una serie di iniziative dedicate al Cliente.

Sono iniziative che nascono dalla volontà di migliorare continuamente le prestazioni offerte dalla Casa di Cura, anche recependo i suggerimenti dei nostri Clienti.

Da oltre sessant'anni, tutti i giorni, collaboriamo con le migliori Professionalità che hanno individuato in Villa Montallegro la "casa giusta" per il loro lavoro: con loro assistiamo i Pazienti che hanno scelto la Qualità dei nostri servizi. Siamo consapevoli che la fiducia, in ogni ambito e ancor di più quando si tratta di salute, non è incondizionata, ma corrisponde ai risultati ottenuti. E la nostra "mission" consiste nell'affrontare e risolvere i problemi di salute di chi a noi si rivolge: questo sappiamo fare e cerchiamo di fare sempre meglio. Perciò continuiamo a investire e ad arricchire l'offerta ai Clienti: il 2013 vedrà lo start up di una serie di realizzazioni in ambito di diagnostica, di degenza e terapia. Vi terremo aggiornati nei prossimi mesi.

Per rendere sempre più trasparente il nostro rapporto e aumentare il livello di informazione dei Pazienti, consapevoli che il "consenso informato" non sia sempre sufficiente, intendiamo anche accrescere l'offerta editoriale. Stiamo realizzando tre collane di fascicoli informativi (già una dozzina sono

stampati e disponibili) e una serie di pubblicazioni (8 "handbook") per accompagnare il calendario eventi del 2013 che costituisce la vera novità dell'anno.

Negli anni scorsi l'attenzione scientifico divulgativa era sempre stata dedicata, con grande successo, ad appuntamenti in ambito formativo (ECM, educazione continua in medicina), rivolta quindi agli addetti ai lavori (Medici, Tecnici laureati di assistenza). Col 2013 abbiamo deciso di allargare l'orizzonte alla "cultura della salute", organizzando otto eventi tra aprile e novembre, realizzando una formula che vuole essere un regalo, non solo ai nostri Clienti, ma a tutta la città: i temi di prevenzione sanitaria verranno collegati alla scoperta di Genova e delle sue bellezze nascoste.

piùinforma è un gesto di attenzione dedicato a chi già ci conosce e a chi vuole conoscerci meglio e insieme a noi intende scoprire come migliorare o conservare il proprio stato di salute. Ma è anche un segno di amore verso Genova, con la proposta di itinerari nelle sale di alcuni dei Musei cittadini. Nasce così un'iniziativa curiosa, ma credo interessante: appuntamenti durante i quali esperti parleranno in modo chiaro, divulgativo, di salute e soprattutto di prevenzione. Il pubblico troverà risposta ai propri quesiti, ricevendo "regole d'oro" per una vita "in forma"; potrà anche ascoltare curatori e conservatori di musei e mostre che illustreranno le meraviglie delle location che di volta in volta ci ospiteranno. Gli incontri si concluderanno con le visite a questi luoghi della cultura, spesso ignorati anche da noi genovesi. Il format dei primi due appuntamenti dedicati ai problemi dello sportivo (non tanto l'atleta professionista, ma soprattutto gli amatori), sarà leggermente diverso: grandi campioni porteranno la testimonianza della propria esperienza. Nei due sabati successivi agli incontri, in Villa Montallegro e in piùKinesi a Carignano, coloro che lo desiderano potranno essere sottoposti a uno screening gratuito sulla materia oggetto del convegno. Insomma, una filosofia sanitaria forse un po' ovvia, ma poco praticata: "prevenire è meglio che curare".



DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Berti Riboli

REDATTORE CAPO
Laura Resasco

REDAZIONE
Paolo Grasso, Luca Spigno, Eva Modarelli

COMITATO SCIENTIFICO
Franco Ameli, Riccardo Berti Riboli,
Paolo Cristoforoni, Giancarlo Ghiglino,
Marco Guelfi, Luca Spigno

CONSULENZA GIORNALISTICA
Mario Bottaro, Michele Corti

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Gommapane

© Edizione a cura della
Casa di Cura Villa Montallegro, Genova
Stampato nel marzo 2013
da Giuseppe Lang Arti Grafiche Srl

In copertina
Aurelio Caminati (1924 - 2012)
Camera di Burker, 1972
Collezione Privata

Contenuti media: cartine tratte da www.tuttocitta.it



PAG. 6
12.12.12 SESSANT'ANNI DI ATTIVITÀ
DI VILLA MONTALLEGRO



PAG. 10
L'AMBULATORIO CHIRURGICO



PAG. 12
IL POLIAMBULATORIO



PAG. 15
L'UNITÀ DI PREPARAZIONE FARMACI ANTIBLASTICI
(UPFA)



PAG. 16
NUOVE MODALITÀ DI PAGAMENTO



PAG. 18
FASCICOLI INFORMATIVI



PAG. 22
EVENTI 2012



PAG. 24
CALENDARIO EVENTI 2013

FRANCO AMELI GIUSEPPE BAVASTRO
RICCARDO BERTI RIBOLI GIAN PA-
OLO BEZANTE GEROLAMO BIANCHI
ALBERTO CAVALLINI GIORGIO CI-
PRANDI PAOLO CRISTOFORONI LUCA
FERRARIS MATTEO GNONE MARCO
GUELFI LORENZO MARUGO MARIA
TERESA PEREIRA RUIZ PIER LUIGI SAN-
TI MARCO SCOCCHI LUCA SPIGNO

PAG. 44
CV RELATORI, TESTIMONIAL SPORTIVI, OSPITI,
CURATORI E CONSERVATORI MUSEI



12.12.12

sessant'anni di attività di Villa Montallegro

Mercoledì 12 dicembre 2012, in occasione dei sessant'anni di attività, Villa Montallegro ha organizzato un evento presso l'auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice, con successiva visita al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.



In quest'occasione è stato presentato il libro "MediCine", da un'idea di Francesco Berti Riboli e dell'editore (Redazione) Mario Bottaro, curato da Marco Salotti, docente di "Storia e critica del cinema" dell'Università degli Studi di Genova ed Emanuela Mortari, giornalista caporedattore del mensile BJ Liguria Business Journal.

Dopo il benvenuto agli Ospiti e la presentazione del libro da parte di Francesco Berti Riboli, la serata è proseguita con l'intervista di Mario Bottaro a Marco Salotti e la proiezione di "MediCine... in pillole", un blob realizzato dal regista emergente Emanuele Cova che ha raccolto in 30 minuti le scene più significative di celebri film citati nel libro.





A seguire grandi risate con i Soggetti Smarriti e Stefano Lasagna che hanno intrattenuto il pubblico con il loro divertente spettacolo di cabaret.

Al termine della serata, visita al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, con un brindisi natalizio finale.



MONTALLEGRO

Da anni Villa Montallegro supporta il programma teatrale del Politeama Genovese e di altre espressioni di "teatro leggero" tra cui Belo Horizonte e il suo format Copernico.

Anche il sorriso aiuta a guarire...

Villa Montallegro, protagonista sul palco della salute.

Villa Montallegro, Via Monte Zovetto 27 - 16145 Genova - tel. 010 35.311- www.montallegro.it

MONTALLEGRO CULTURA E SALUTE

l'ambulatorio chirurgico

massima attenzione
anche nei piccoli interventi

In Villa Montallegro è attivo dall'aprile 2012 il nuovo ambulatorio chirurgico, destinato alle prestazioni chirurgiche in anestesia locale e alla diagnostica invasiva in ambito gastroenterologico (gastro- e colon-scopia), pneumologico (tracheo- e bronco-scopia) urologico (cistoscopia) e ginecologico (istero- e colpo-scopia).

La struttura dispone, oltre alla sala operatoria, di quattro posti di osservazione breve post-chirurgica e di tutti gli spazi accessori necessari. Un ampio spazio di attesa con sbarco dedicato di un montalettighe e accessi separati per Operatori e Pazienti completano la nuova realizzazione che ha ricevuto apprezzamenti da tutti coloro che hanno avuto modo di utilizzarla.

Gli spazi destinati all'attività chirurgica ambulatoriale sono stati pensati per garantire il massimo comfort, sicurezza e privacy al Paziente, dal momento dell'accettazione al termine dell'osservazione postoperatoria.



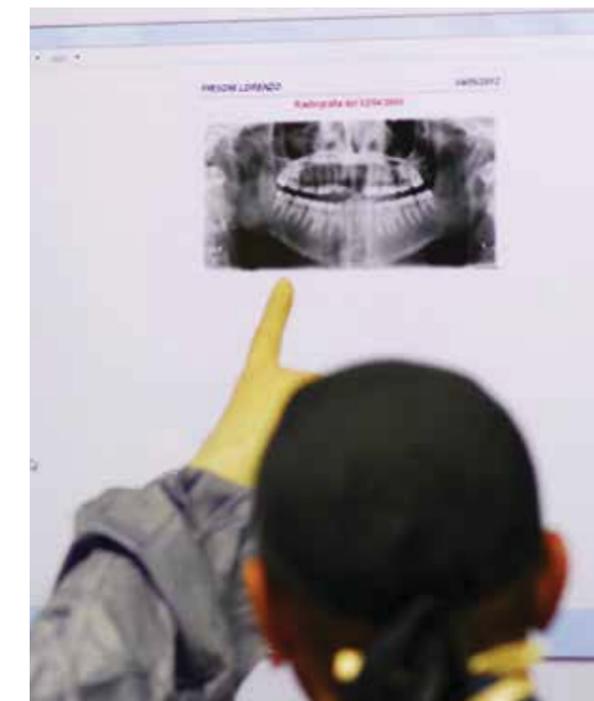


il poliambulatorio

qualità nei problemi di tutti i giorni

Villa Montallegro ha ultimato nell'estate 2012 il restyling degli spazi ambulatoriali. Tutti gli studi medici - in Villa Montallegro, Villa Rosa e Villa Chiara - sono stati pensati per offrire al Paziente e al Professionista un ambiente confortevole e riservato.

In ognuno di questi spazi, totalmente rinnovati, è stato installato un pc collegato alla rete aziendale, per consentire la visione di immagini diagnostiche e l'elaborazione del referto di visita.

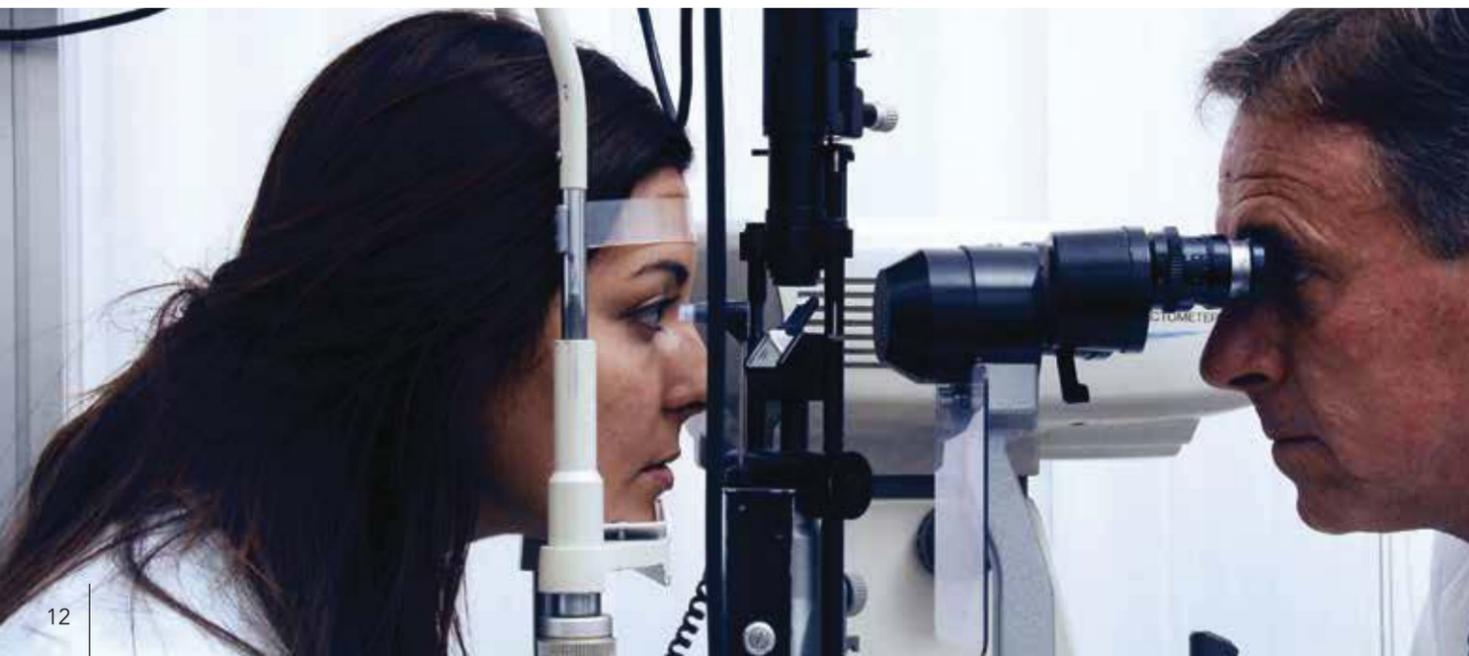


Completa la dotazione tecnologica standard dello studio il letto da visita a sollevamento e movimentazione elettrica.

Villa Montallegro offre attività di visita ambulatoriale nelle seguenti discipline: allergologia, andrologia, angiologia, cardiocirurgia, cardiologia, chirurgia generale, chirurgia della mano, chirurgia del piede, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia pediatrica, chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, chirurgia toracica, chirurgia vascolare, dermatologia, diabetologia, dietologia, ematologia, endocrinologia, endoscopia digestiva, fisioterapia, gastroenterologia, geriatria, gineco-

logia, malattie infettive, medicina interna, medicina legale, medicina nucleare, medicina dello sport, nefrologia, neurochirurgia, neurologia, oftalmologia, odontostomatologia, oncologia medica, ortopedia, otorinolaringoiatria, pediatria, pneumologia, podologia, psichiatria/psicologia, senologia, reumatologia, scienza dell'alimentazione, terapia del dolore, urologia.

L'attività di visita ambulatoriale viene svolta negli studi medici situati al livello -1 di Villa Montallegro, nei 3 piani di Villa Rosa e a Villa Chiara, dal lunedì al sabato.





MONTALLEGRO



l'unità di preparazione farmaci antitumorali (UPFA)

La chemioterapia è sempre più parte integrante del trattamento delle neoplasie; una Casa di Cura con vocazione chirurgica, quale è Villa Montallegro, non può prescindere dall'offrire ai propri Pazienti un servizio di oncologia medica.

Nell'ambito delle ristrutturazioni del terzo piano, tra gli spazi lasciati liberi dal vecchio reparto operatorio, abbiamo realizzato un'area dedicata alla preparazione dei farmaci antitumorali.

La nuova unità è progettata nel rispetto delle ultime linee guida in materia di sicurezza degli operatori.

DIRETTORE SANITARIO DOTT. GIANCARLO GHIGLINO - SPECIALISTA IN CHIRURGIA VASCOLARE E CHIRURGIA GENERALE
CASA DI CURA VILLA MONTALLEGRO - VIA MONTEZOVETTO, 27 - 16145 GENOVA - TEL. 010 35311 - FAX 010 3531397 - WWW.MONTALLEGRO.IT - CLIENTI@MONTALLEGRO.IT



"PiùDonna", un Centro polivalente nel quale alla prevenzione e alla salute si accompagnano strutture all'avanguardia finalizzate al benessere femminile: un modo per essere "più", per vivere meglio e risolvere i problemi che possono condizionare l'esistenza di una persona. Di una donna in particolare. Il Centro nasce da Villa Montallegro, una struttura ai più alti livelli nella cura e nella prevenzione, e intende porsi come punto di riferimento su tutte le problematiche riguardanti l'universo femminile.

Ginecologia Senologia Dietologia
Infertilità di Coppia Chirurgia Plastica Dermatologia

PiùDonna
Villa Montallegro, Via Monte Zovetto 27 - 16145 - Genova - tel. 010 3531295
ambulatorivchiara@montallegro.it



"PiùKinesi", un Centro dove prevenzione, riabilitazione, salute e benessere incontrano un'equipe di professionisti altamente specializzati e un'organizzazione all'avanguardia. Un modo per essere "più", per vivere meglio e risolvere i problemi che possono condizionare l'esistenza di una persona. Il Centro nasce in una struttura ai più alti livelli nella diagnosi e nella terapia, Villa Montallegro, e fornisce risposte precise, aggiornate e competenti a tutte le problematiche riguardanti la riabilitazione post operatoria e post traumatica.

Elettroterapia Laser e Magnetoterapia
Ultrasuoni Palestra e Vasca Riscaldata

PiùKinesi
Villa Montallegro, Via Monte Zovetto 27-16145 Genova - tel. 010 35.31.283/284
piukinesi@montallegro.it

PiùKinesi Carignano
Via Corsica 2/4 - 16128 Genova - tel. 010 587978





nuove modalità di pagamento

Dallo scorso mese di dicembre, fra i servizi offerti dalla Casa di Cura, rientra anche un nuovo sistema di pagamento agevolato grazie alla finanziaria Prestitempo (divisione del gruppo Deutsche Bank, attiva dal 1968 sul mercato dei prestiti finalizzati), uno tra i più grandi operatori del settore sul mercato italiano.

Il servizio di pagamento rateale Prestitempo consente al Cliente di utilizzare subito i servizi desiderati (sia di Villa Montallegro, sia dei Medici), rimandando a un successivo momento il pagamento, scegliendo la metodologia di rateizzazione più confacente ai propri bisogni.

L'aspetto interessante di questo nuovo servizio della Casa di Cura è la facoltà per il Cliente di svolgere l'intera pratica, in totale riservatezza, direttamente nell'Ufficio Amministrazione di Villa Montallegro, senza necessità di recarsi presso uno sportello bancario.

La procedura prevede quattro momenti:

- inizialmente il Cliente esprime il proprio interesse ad accedere a questo servizio e valuta l'importo da rateizzare, sulla base del preventivo di spesa (il finanziamento può essere parziale o totale);
- sulla base della somma richiesta, l'Addetta dell'Ufficio Amministrazione della Casa di Cura propone all'interessato le possibili soluzioni, aiutando il Cliente nella scelta della durata, dell'importo e della modalità di pagamento (bollettini prestampati, bonifico o RID) in linea con i desideri dello Stesso;
- una volta definita la struttura del finanziamento, viene richiesto al Cliente di presentare la semplice documentazione per accedere al servizio di pagamenti a rate: un documento di identità, il codice fiscale e l'attestazione del proprio reddito (busta paga o dichiarazione dei redditi comprensiva di ricevuta del pagamento delle imposte, o cedolino della pensione);
- entro il giorno successivo (lavorativo) Prestitempo garantisce l'esito della richiesta, a cui fa seguito il perfezionamento della pratica.

L'intera procedura viene svolta gratuitamente dall'Ufficio Amministrazione della Casa di Cura senza alcun costo per il Cliente (salvo gli eventuali bolli) e non sono richieste spese di apertura pratica.

Per i primi tre mesi di lancio di questo nuovo prodotto, Villa Montallegro si è accollata integralmente l'onere finanziario per il primo anno di durata del prestito (pertanto, le rateazioni fino a 12 mesi sono state fatte senza interessi).

È in programma il rinnovo di questa promozione per ulteriori sei mesi.

L'importo minimo finanziabile per accedere alla pratica, come sopra descritta, è di € 500; l'età massima del richiedente è 70 anni. Negli altri casi esistono altre forme di finanziamento che seguono diverse procedure. Si rimanda ai documenti contrattuali per ogni informazione.





fascicoli informativi prevenzione, informazione, comunicazione

Siamo fermamente convinti che solo attraverso una chiara e corretta informazione possiamo comunicare ai nostri Clienti notizie utili per prevenire, affrontare e curare la malattia.

Il 2013 è dedicato interamente a questo: fare attività divulgativa per offrire ai Pazienti notizie utili per curarsi nel migliore dei modi.

Il calendario delle iniziative scientifiche, destinato alla cittadinanza, è stato ideato a questo scopo.

Sempre in quest'ottica abbiamo deciso di produrre una serie di fascicoli informativi per i Pazienti, che trattano argomenti di interesse per il pubblico, relativi a patologie estremamente frequenti.

Sono nate così tre collane editoriali "**piùinforma**", "per saperne di più" e "Luciano Giuliani", delle quali Vi illustriamo brevemente il rationale.

"piùinforma"

Questi fascicoli vogliono essere una guida alla prevenzione delle malattie dei tempi moderni. Nell'ultimo secolo l'aspettativa di vita media della popolazione italiana ha fatto un balzo avanti di oltre 20 anni. Se ai primi del '900 un neonato poteva sperare di raggiungere i 50 anni, oggi sa che molto probabilmente supererà gli 80.

Questo ha comportato un cambiamento radicale nella percezione della salute (e della malattia). Sono aumentate le forme croniche, dovute all'usura del corpo e alle abitudini di vita e alimentari tipiche del benessere e del mondo occidentale; oggi non si muore più (o quasi più) di polmonite, ma ci si ammala di artrosi, diabete o ipertensione arteriosa. "**piùinforma**" vuole offrire ai nostri Pazienti un aiuto nella prevenzione, nella diagnosi e nella terapia delle malattie croniche che non ci consentono di sentirci "in forma".

"per saperne di più"

Le neoplasie, insieme alle patologie cardiovascolari, sono oggi le malattie più gravi nel mondo occidentale. "per saperne di più" affronta questo delicato argomento allo scopo di fornire ai nostri Pazienti, con l'aiuto dei nostri Professionisti, un'informazione chiara e semplice sulle neoplasie più comuni perché è anche con la conoscenza che si vince la battaglia contro la malattia.

La collana "Luciano Giuliani", infine, è dedicata al grande Urologo scomparso nel 1994, maestro degli Urologi genovesi. Tratta di temi legati alla chirurgia urologica: calcolosi renale, malattie della prostata e della vescica sono estremamente diffuse, richiedono una accurata valutazione specialistica in quanto possono essere affrontate con diverse soluzioni terapeutiche.

Lo Specialista che visita il Paziente è in grado di suggerire quale sia la strategia migliore per risolvere il problema, ma il Paziente è sempre coinvolto nella scelta. Questi opuscoli vogliono essere una guida per esporre sintomi, strumenti diagnostici e opzioni terapeutiche: le informazioni di cui ognuno di noi ha bisogno per scegliere.

FASCICOLI GIÀ PUBBLICATI

Collana "**piùinforma**"

- L'ipertrofia prostatica benigna. Cos'è, quali sono i sintomi e come possiamo curarla.
- Il rissamento. Cos'è e come possiamo curarlo.
- La cataratta. Cosa è, quali sono i sintomi e come possiamo curarla.

Collana "per saperne di più"

- Tumore della prostata: una risposta alle domande più frequenti del Paziente.
- Tumore del colon-retto: una risposta alle domande più frequenti del Paziente.
- Tumore della mammella: una risposta alle domande più frequenti della Paziente.

Collana "Luciano Giuliani"

- Trattamento "su misura" dei tumori della vescica.
- Il trattamento endoscopico dei calcoli di rene, uretere e vescica.
- Diagnosi e cura delle patologie della prostata.

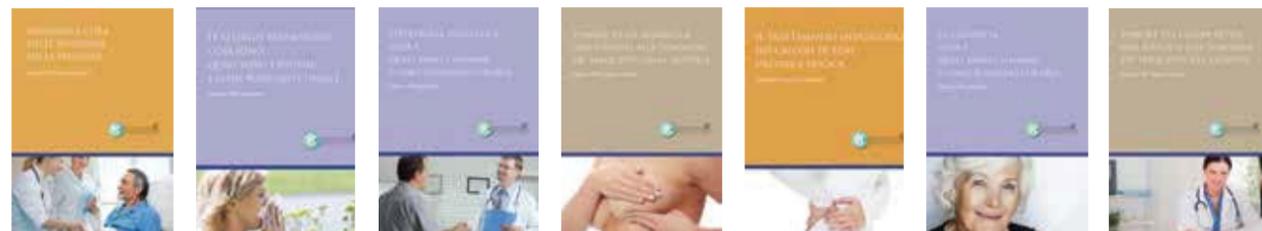
DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE

- Le allergie respiratorie. Cosa sono, quali sono i sintomi e come possiamo curarle.
- L'ernia inguinale. Cosa è, quali sono i sintomi e come possiamo curarla.
- Trattamento dell'incontinenza urinaria maschile. Una risposta alle domande più frequenti del Paziente.

ALTRE PUBBLICAZIONI NEL CORSO DEL 2013

Handbook, con regole d'oro e FAQ, sui singoli argomenti oggetto degli incontri del calendario eventi "**piùinforma**" 2013:

- Fuga per la vittoria. La medicina incontra lo sport: il cuore e i polmoni.
- Momenti di gloria. La medicina incontra lo sport: i muscoli.
- Il nemico alle porte. Prevenzione delle neoplasie della cervice uterina e del cavo orale.
- Forrest Gump. Prevenzione dei problemi della deambulazione e delle cadute.
- Sole rosso. Prevenzione delle malattie della pelle da raggi solari.
- Affari di cuore. Prevenzione dei disturbi del cuore.
- Non guardarmi, non ti sento. Come l'età può modificare vista e udito.
- La città delle donne. Prevenzione dell'osteoporosi e dei disturbi della menopausa.



MONTALLEGRO SOSTIENE



FATELO ANCHE VOI

eventi 2012

chirurgia e sport

Lo sport è un argomento particolarmente caro a Villa Montallegro come dimostrano le numerose collaborazioni con prestigiose Società di calcio (Genoa, Sampdoria, Spezia) e di pallanuoto (Pro Recco e Sportiva Nervi) e la presenza del marchio Montallegro in importanti manifestazioni sportive, fra le quali il Genoa Open Challenger di tennis.

La chirurgia, che da sempre rappresenta il "fiore all'occhiello" della Casa di Cura, nel 2012 è stata davvero al centro dell'attenzione anche mediatica per l'inaugurazione e l'avvio dell'attività del nuovo reparto operatorio, una struttura all'avanguardia per tecnologia e dotazioni, non solo nella nostra regione ma anche nel panorama sanitario nazionale.

Per questo motivo - e per promuovere il nuovo corso di Villa Montallegro - la stagione scientifica 2012 è stata dedicata alla chirurgia, abbinata allo sport, argomento quest'ultimo che suscita sempre grande interesse, anche nel pubblico meno interessato agli aspetti sanitari.

Negli 11 appuntamenti, che da marzo a novembre dello scorso anno hanno soddisfatto i fabbisogni formativi (ECM, educazione continua in medicina) dei Medici genovesi, si è parlato dei vari aspetti che legano la chirurgia allo sport.

Una serie di incontri è stata dedicata ai traumatismi osteoarticolari dello sportivo: dai temi relativi alla dinamica delle lesioni osteo-articolari durante l'attività sportiva per un determinato segmento corporeo (mano, spalla, anca, ginocchio, caviglia) alle possibilità di riparazione e recupero funzionale offerte dalle attuali tecniche chirurgiche.

Si può fare sport con una protesi articolare? Questo è stato l'argomento della seconda serie di conferenze che hanno focalizzato l'attenzione sulle nuove tecniche chirurgiche e sull'impatto che esse hanno per la qualità di vita del Paziente, con particolare riferimento alle possibilità e ai limiti sportivi che riguardano il Paziente protesizzato.

Nell'ultimo incontro, che ha coinvolto una miscellanea di specialità chirurgiche, sono state trattate alcune alterazioni anatomiche e funzionali provocate dallo sport e di come si possa procedere alla loro riparazione chirurgica in modo da accelerare il ritorno all'attività sportiva.

Complessivamente sono intervenuti 44 relatori, provenienti da tutta Italia e di spessore scientifico internazionale, che hanno richiamato l'attenzione di oltre mille ascoltatori.

GOLF COLLINE DEL GAVI.

DOVE SI INCONTRANO I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI.



Il Golf Colline del Gavi sorge a Tassarolo, tra Piemonte e Liguria, nel cuore delle colline del Gavi, note per la produzione del famoso vino bianco dalle quali prende il nome. Immerso nel verde tra incantevoli vigneti e circondato da bellezze naturali e artistiche, è il luogo ideale per tutti coloro che vogliono godere appieno del proprio tempo libero. Spazi aperti, prati, sentieri da percorrere a piedi, in bici o a cavallo, luoghi di notevole interesse storico e imperdibili itinerari enogastronomici fanno da cornice al percorso golfistico.



SEDE DELLA PGAI WEEK 2012

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI E SENIORES MASCHILI

CAMPIONATO SENIORES // PRO-AM // CAMPIONATI ASSOLUTI

VINCITORI: Andrea Zanini - 36° PGAI Championship / Diana Luna - 15° Pgai Ladies Championship / Zeke Martinez - 24° PGAI Senior Championship



DA NOI IMPARARE A GIOCARE È FACILE

Una fantastica opportunità per regalare le emozioni del golf a chi ancora non le conosce e proporre amicizia, sport e svago al Golf Colline del Gavi.

Scopri il tuo swing, a 49 euro, comprende 2 lezioni di golf di mezz'ora, palline illimitate durante la lezione e utilizzo della struttura e campo pratica per un mese.

Migliora il tuo swing, a 199 euro, comprende 10 lezioni di golf di mezz'ora, palline illimitate durante la lezione e utilizzo della struttura e campo pratica per 3 mesi.

CALENDARIO EVENTI 2013

piùinforma/Genova: viaggio tra cinema, arte, sport e cultura della salute è il titolo che abbiamo scelto per il nostro calendario di eventi del 2013 che si rivolgerà direttamente alla cittadinanza. Parleremo di argomenti prevalentemente legati al benessere, alla forma fisica e alla prevenzione delle malattie del nostro tempo, ma costituirà anche l'occasione per un viaggio tra i musei della nostra città, alla scoperta di tesori che spesso noi genovesi non sappiamo di avere in casa.

Iniziamo il 4 e il 18 aprile con due appuntamenti dedicati allo sport: "cuore e polmoni"

è l'argomento del primo, "i muscoli" il tema del secondo. Successivamente altri 3 appuntamenti tra maggio e giugno, nei quali parleremo di prevenzione delle neoplasie (del cavo orale e della cervice uterina), dei disturbi della deambulazione, dei danni da raggi solari. Dopo la pausa estiva, tra settembre e novembre, affronteremo il tema della prevenzione delle malattie cardiache, dei disturbi dei sensi (vista e udito) - questa iniziativa sarà inserita nell'ambito del Festival della Scienza 2013 - e delle affezioni della donna in età matura (menopausa e osteoporosi).

A TUTTI I PARTECIPANTI VERRÀ OFFERTO
UN CHECK-UP GRATUITO IN VILLA MONTALLEGRO
E IN PIÙKINESI CARIGNANO (FISIOMED)
DI SCREENING PREVENTIVO SULLE PATOLOGIE DISCUSSE.

Sentirsi "**piùinforma**": è quanto oggi si chiede alla medicina.

Villa Montallegro intende offrire a tutti la possibilità di eseguire in maniera semplice e completamente gratuita una serie di test per valutare il proprio stato di forma o escludere la presenza di malattie che possano comprometterlo.

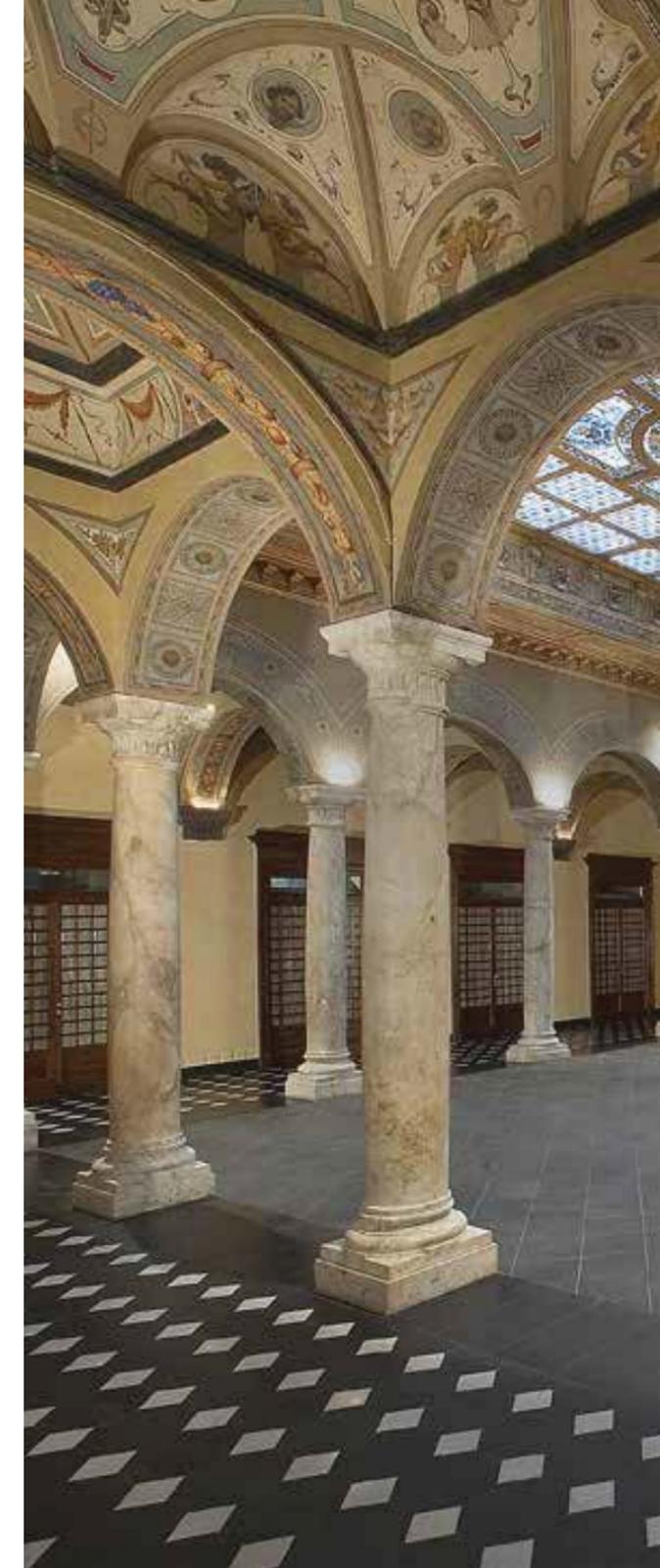
Gli accertamenti proposti sono offerti da Villa Montallegro, in collaborazione con un gruppo di Professionisti. I controlli hanno lo scopo di "fotografare" lo stato di salute di coloro i quali si prenotano, in modo da evidenziare eventuali alterazioni dello stato di salute. I test non devono essere intesi in nessun caso come consulti specialistici o a questi sostitutivi, prestazioni per le quali è indispensabile rivolgersi al proprio Medico di fiducia.

Di seguito la descrizione degli accertamenti proposti di volta in volta, per i due sabati successivi alle conferenze degli esperti.

Bio-impedenziometria

L'impedenza è la forza di opposizione di un corpo al passaggio di una corrente elettrica. Ogni tessuto ha una diversa impedenza in base al contenuto di acqua (il muscolo ha bassa impedenza, in quanto ricco di acqua; il grasso alta, in quanto ne è pressoché privo): il passaggio di una corrente elettrica di bassa intensità attraverso il corpo umano consente di ottenere una stima della composizione corporea.

L'esame consiste nell'applicazione di 4 elettrodi (due sulla mano e due sul piede), collegati a una piccola sorgente elettrica (batteria 9v) e a un registratore di impedenza. In questo modo è possibile estrapolare (correlando i dati di bioimpedenza con peso, sesso, età



Per iscrizioni e informazioni:
da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13
e dalle 14 alle 17
venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201
e-mail: segreteria@montallegro.it



e altezza) i valori relativi alla composizione corporea: massa magra, massa grassa, massa muscolare, contenuto totale di acqua.

Test al lattato per la determinazione della soglia aerobica/anaerobica

La determinazione della concentrazione del lattato, in rapporto alla frequenza cardiaca, è un modo semplice e efficace per determinare la "soglia aerobica", vale a dire il livello massimo di esercizio che l'organismo può sostenere senza accumulo di acido lattico nel sangue, che - come noto - è responsabile dell'affaticamento muscolare. Il test viene eseguito su cyclette e prevede un incremento della potenza di esercizio: 75 Watt ogni 3 minuti, fino al raggiungimento della frequenza massima teorica (il numero 220, cui sottraiamo l'età del soggetto). A ogni step viene misurata la frequenza cardiaca e la concentrazione di lattato su sangue capillare (da puntura del lobo auricolare). La frequenza registrata alla concentrazione di lattato pari a 4mm/l rappresenta la soglia aerobica, cioè la frequenza da tenere per un buon allenamento che non provochi affaticamento muscolare

HPV TEST

Il virus HPV (acronimo di Human Papilloma Virus) è un microorganismo responsabile di numerose infezioni della pelle e delle mucose.

Tra queste sicuramente la più diffusa e pericolosa è l'infezione della cervice: se non curata, può provocare alterazioni delle cellule e, nel tempo, la comparsa di una neoplasia. Il test del DNAPAP rileva la presenza dei tipi di HPV ad alto rischio prima che le cellule del collo dell'utero presentino cambiamenti visibili.

L'esame permette quindi di individuare le donne potenzialmente a rischio di cancro del collo dell'utero. Si effettua con le stesse modalità del PAP test: il prelievo (e striscio su vetrino) di alcune cellule della cervice uterina.

Esame del cavo orale a luce blu

Numerosi fattori di rischio possono provocare neoplasie del cavo orale, a oggi poco conosciute, ma in continuo aumento. I più comuni sono il fumo di sigaretta (e di sigaro), il consumo di alcol e la scarsa igiene orale. L'esame del cavo orale (bocca, lingua e faringe) mediante uno strumento che emette una luce a fluorescenza blu è un semplice test diagnostico che rileva precocemente cambiamenti della normale fluorescenza dei tessuti, non visibili a occhio nudo. È un esame totalmente indolore e non invasivo, utilissimo nella diagnosi precoce delle neoplasie.

Podoscopia

Il piede è la struttura che più di ogni altra

assolve il compito di sostenere il corpo. Alterazioni dell'appoggio del piede (es. piede cavo o piatto) possono condizionare la postura, determinando disturbi nella deambulazione e nell'equilibrio. La podoscopia è l'analisi dell'appoggio del piede. Viene effettuata facendo salire il Paziente sul podoscopio, uno strumento che consente di osservare l'impronta dell'appoggio del piede. È di semplice esecuzione e richiede pochi minuti.

Dermatoscopia

La prolungata esposizione al sole può provocare la comparsa di neoplasie della pelle. La dermatoscopia è lo strumento che consente un'analisi delle macchie e delle irregolarità dell'epidermide, per diagnosticare precocemente la comparsa di una neoplasia, prima fra tutte il melanoma. L'esame viene eseguito con uno strumento composto da una lente di ingrandimento e da una particolare sorgente di luce (epiluminescenza).

Screening cardiologico

Iperensione arteriosa, diabete, gotta, dislipidemia. Tutte queste malattie possono provocare gravi danni al nostro apparato cardio-circolatorio. Tutti dovrebbero eseguire periodicamente questi controlli. La determinazione di acido urico, colesterolo e glicemia su sangue capillare, unitamente alla misurazione della pressione arteriosa rappresentano un test di screening rapido e semplice, che può fornire utili indicazioni per eventuali ulteriori approfondimenti diagnostici.

Esame audiometrico

L'invecchiamento, il rumore, le infezioni dell'orecchio possono portare a una progressiva perdita dell'udito. L'esame audiometrico è il test di prima istanza per accertare il grado di sordità. Il test si svolge indossando una particolare cuffia che trasmette separatamente a ciascun orecchio, un segnale sonoro di diversa frequenza e intensità crescente, in modo da stabilire la "soglia uditiva" del Paziente a ogni frequenza trasmessa.

Esame della vista

La progressiva perdita della vista con l'avanzare dell'età è un fattore fisiologico. Ci sono tuttavia patologie (es. diabete e ipertensione arteriosa) e malattie dell'occhio (es. maculopatia retinica, glaucoma) che possono provocare gravi danni all'apparato visivo. Un esame dell'acuità visiva, della retina e la misurazione della pressione oculare rappresentano un modo semplice e efficace per valutare le condizioni della vista.

Densitometria ossea a ultrasuoni

L'osteoporosi è la progressiva perdita di calcio dalle ossa. Questo fenomeno, che colpisce prevalentemente le donne, è legato alla menopausa e può essere responsabile di gravi fratture, prevalentemente a carico dei corpi vertebrali e del collo del femore, in seguito a traumi o anche spontanee. La densitometria ossea a ultrasuoni è un metodo di screening rapido, non invasivo e innocuo che consente di stimare il contenuto di calcio nelle ossa.

4
aprile
ore 17.30



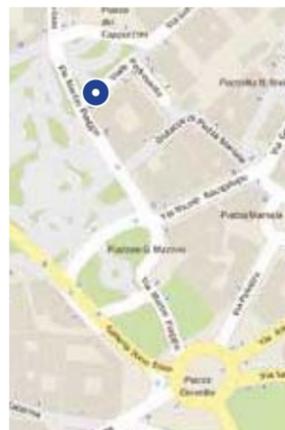
Fuga per la vittoria

La medicina incontra lo sport: il cuore e i polmoni.

Casa delle Federazioni del Coni - Viale Padre Santo, 1 - Genova

PROGRAMMA

- h. 17.30 registrazione partecipanti
- h. 17.45 interventi dei relatori
- h. 18.30 i relatori rispondono al pubblico
- h. 18.45 incontro con i testimonial sportivi
Paola Frascini, Angelo Palombo
e Pino Porzio
- h. 19.45 brindisi di saluto



Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare un check-up gratuito a scelta tra:

- BIO-IMPEDENZIOMETRIA
- TEST AL LATTATO PER DETERMINAZIONE SOGLIA AEROBICA/ANAEROBICA

sabato 6 aprile 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

Cuore e sport

Giuseppe Bavastro

L'attività fisica comporta un maggiore impegno dell'apparato cardiovascolare che risponde con adattamenti funzionali transitori simili nel soggetto sedentario e nell'atleta. In quest'ultimo però le prestazioni cardiocircolatorie sono molto superiori, grazie allo sviluppo di modificazioni morfologiche e funzionali più stabili determinate dall'allenamento, definite adattamenti cardiocircolatori.

Questi si manifestano in forma diversa sulla base di:
- età, epoca di inizio e durata nel tempo dell'attività sportiva;

- caratteristiche fisiologiche (genetiche) dell'atleta;
- tipo, intensità e durata dell'allenamento.

L'allenamento di resistenza comporta adattamenti morfologici e funzionali più rilevanti a livello sia centrale (aumento di volume e massa del cuore - "cuore d'atleta" - e riduzione della frequenza cardiaca) sia periferico (aumento del calibro dei vasi sanguigni, migliore utilizzo dell'ossigeno da parte delle fibre muscolari).

L'allenamento di potenza comporta modificazioni di minore entità e prevalentemente a livello muscolare (aumento di spessore delle pareti muscolari del cuore). La regressione degli adattamenti che caratterizzano il cosiddetto "cuore d'atleta" è solitamente completa quando si interrompe l'allenamento; è lenta (anni) se si mantiene un tipo di vita attivo, ma rapida (mesi) se si diventa sedentari.

Allergie e sport

Giorgio Ciprandi

Tra le forme di allergia, sicuramente quelle respiratorie (rinite e asma) sono le più comuni. Va ricordato che le allergie possono anche essere molto gravi arrivando al quadro dello shock anafilattico, che può essere letale. Le allergie sono caratterizzate da una reazione infiammatoria derivante dall'esposizione all'allergene, cui consegue la comparsa dei vari sintomi: tipici a seconda della via di introduzione e dell'organo considerato. La diagnosi di allergia si basa sulla ricerca (sulla pelle o nel sangue) di una particolare classe di anticorpi specifici per un determinato allergene (le IgE). Se un soggetto è positivo ai test allergologici significa che produce questi anticorpi specifici: una condizione definita "sensibilizzazione". I rapporti tra allergie e sport possono essere consi-

derati sia dal punto di vista dell'impatto dell'attività sportiva su una malattia allergica esistente sia come influenza della malattia allergica sull'attività fisica.

Lo sforzo fisico è in grado di scatenare la comparsa di vari disturbi, di cui il più frequente è l'asma da sforzo (in soggetti ovviamente predisposti); meno comune è l'orticaria e (in casi molto rari) l'anafilassi da sforzo. Le malattie allergiche possono essere curate in tre maniere: evitando l'esposizione all'allergene (quando è possibile), mediante il ricorso a farmaci o praticando il cosiddetto vaccino. L'ultima revisione dell'elenco delle sostanze proibite (gennaio 2013) esclude i farmaci broncodilatatori a breve (salbutamolo) e a lunga durata d'azione (formoterolo e salmeterolo). Anche i farmaci a base di cortisone sono consentiti se assunti per via locale (cioè inalatoria); la via sistemica è invece proibita.

L'attività motoria e sportiva come prevenzione e terapia: il ruolo della medicina dello sport

Luca Ferraris

All'attività motoria e sportiva viene riconosciuto, non solo un elevato valore sociale, ricreativo e formativo, ma anche un ruolo fondamentale nel raggiungimento e nel mantenimento dello stato di salute, inteso non come la semplice assenza di malattia, ma come il pieno benessere psicofisico dell'individuo. Dagli anni '90 si sono sviluppate numerose iniziative volte a promuovere nella popolazione l'attività fisica e motoria, anche se non "sportiva" in senso stretto, per prevenire sovrappeso, ipertensione arteriosa, diabete e malattie cardiovascolari. Negli anni successivi, la prescrizione di attività motoria si è affermata come valido aiuto alla terapia farmacologica nelle malattie metaboliche e cardiovascolari, in particolare nelle loro forme iniziali. È compito del Medico dello Sport scegliere il tipo e la quantità di esercizio adatti alle diverse patologie e insegnare al Paziente a monitorare la propria attività motoria per ottenere i migliori risultati in piena sicurezza. La prescrizione di esercizio fisico non può prescindere da una valutazione medica preventiva: in particolare, hanno grande importanza la valutazione dell'apparato cardiocircolatorio con elettrocardiogramma (ECG) a riposo e sotto sforzo (test da sforzo al cicloergometro) e lo studio della funzionalità dell'apparato respiratorio con esame spirometrico.



RELATORI

Giuseppe Bavastro
cardiologia e medicina
dello sport

Giorgio Ciprandi
allergologia e pneumologia

Luca Ferraris
medicina dello sport

MODERA

Michele Corti



18
aprile
ore 17.30



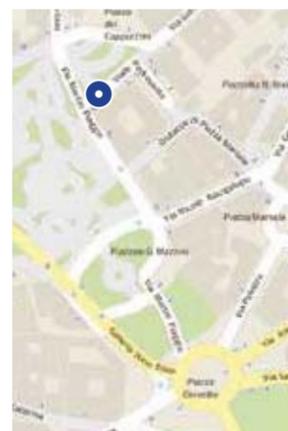
Momenti di gloria

La medicina incontra lo sport: i muscoli.

Casa delle Federazioni del Coni - Viale Padre Santo, 1 - Genova

PROGRAMMA

- h. 17.30 registrazione partecipanti
- h. 17.45 interventi dei relatori
- h. 18.30 i relatori rispondono al pubblico
- h. 18.45 incontro con i testimonial sportivi
Silvia Salis, Maurizio Felugo
e Emiliano Moretti
- h. 19.45 brindisi di saluto



Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare un check-up gratuito a scelta tra:

- BIO-IMPEDENZIOMETRIA
- TEST AL LATTATO PER DETERMINAZIONE SOGLIA AEROBICA/ANAEROBICA

sabato 20 aprile (27 aprile) 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

I muscoli

Lorenzo Marugo

Ogni muscolo è formato da fibre muscolari: alcune sono maggiormente predisposte a effettuare contrazioni intense e di breve durata (bianche), altre a contrazioni meno potenti, ma di lunga durata (rosse). Il tipo di carburante utilizzato determina la massima durata di un'attività motoria: quelli che si esauriscono più rapidamente sono quelli che sviluppano la massima forza muscolare; al contrario quelli che consentono attività motoria di lunga durata generano una forza muscolare ridotta.

Fra questi: a) i fosfageni (atp, fosfocreatina) possono fornire energia per 10 secondi; b) il glucosio "bruciato" anaerobicamente, con produzione di acido lattico, fornisce energia per 40 secondi, se l'esercizio è massimale; c) il glucosio "bruciato" aerobicamente fornisce energia per 25-30 minuti; d) per durate superiori diventa necessario "bruciare" prevalentemente acidi grassi, anche se è sempre necessaria una quota di glucosio. Per l'atleta è importante conoscere il livello di intensità di un esercizio, in modo da predeterminarne la durata e costruire un programma di allenamento in funzione delle proprie capacità. I metodi più usati sono il controllo della frequenza cardiaca e la misurazione dell'acido lattico (o lattato) nel sangue capillare. Ricordiamo che:

- 1) con 2 mm/L di lattato (capacità aerobica) si bruciano prevalentemente acidi grassi e l'attività muscolare può durare ore;
- 2) con circa 4 mm/L (soglia aerobica) si bruciano prevalentemente zuccheri (glucosio) e l'attività motoria a questa intensità può durare 25-30 minuti;
- 3) con circa 6 mm/L (VO2max) si bruciano quasi esclusivamente zuccheri, con una durata massima di circa 10 minuti.

Lesione muscolare: non solo un male dell'atleta agonista, ma di ogni sportivo

Maria Teresa Pereira Ruiz

Le lesioni muscolari sono tra gli eventi traumatici più frequenti nella pratica sportiva agonistica e amatoriale. Coinvolgono generalmente gli arti inferiori e possono essere determinate da trauma diretto o indiretto. Una delle classificazioni più utilizzate è quella proposta da Reid (1992) che distingue le lesioni muscolari in: 1) lesioni da esercizio fisico (dolore muscolare ritardato); 2) strappo muscolare, di cui riconosce 3 gradi: I lieve, II moderato, III severo; 3) contusione: lieve, moderata o grave. Il quadro clinico delle lesioni muscolari è correlato al grado d'interessamento delle fibre. I sintomi più comuni sono il dolore e l'impotenza funzionale. La diagnosi

viene effettuata normalmente con un'ecografia nelle 24-72 ore dopo il trauma (negli atleti professionisti in acuto e per valutazione viene impiegata la RMN). L'ecografia ricopre un ruolo fondamentale per monitorare l'andamento della lesione. Per quanto riguarda il trattamento, l'applicazione di un bendaggio in compressione, associata a crioterapia, elevazione e riposo, sono essenziali nelle prime 24-72 ore. La chiave del successo nella cura delle lesioni muscolari nello sportivo è uno staff medico e fisioterapico coordinato che lavori in una struttura con spazi e macchinari adeguati (piscina e palestra). Negli ultimi anni sono state studiate nuove opzioni terapeutiche per accelerare la guarigione delle lesioni, come il trattamento con PRP (plasma ricco in piastrine). La terapia con fattori di crescita (PRP) inoculati localmente aiuta alla corretta cicatrizzazione della lesione accelerando i processi fisiologici.

Alimentazione e sport

Luca Spigno

Non esiste uno schema alimentare valido per tutti gli sportivi. Il fabbisogno calorico deve essere tarato in base al tipo di sport e all'intensità dell'allenamento. Nella corsa il dispendio energetico dipende dal peso dell'atleta e dalla distanza percorsa: una caloria per ogni chilometro percorso per ogni chilogrammo di peso; nel nuoto è pari a quattro volte quello del "runner" (1 km di nuoto = 4 km di corsa). Nel ciclismo, invece, il dispendio energetico è in funzione del mezzo utilizzato, della distanza percorsa e della velocità. L'alimentazione dello sportivo qualitativamente non è diversa da quella del soggetto sedentario; deve comprendere carboidrati (55-65%, prevalentemente pane, cereali, pasta e frutta), proteine (15-20%, carne, pesce, latticini), grassi (25-30%, olio di oliva e grassi saturi - pochi! - come burro e grassi animali). È fondamentale chiarire che un eccessivo apporto di proteine non è utile a migliorare le prestazioni. Un atleta richiede mediamente un apporto proteico che può arrivare al doppio del soggetto sedentario, ma non deve superare i 2 grammi/kg. Questo quantitativo è più che sufficiente ad assicurare un adeguato turnover delle proteine muscolari (consumate durante lo sforzo fisico) e a fornire la necessaria integrazione energetica. Va ricordato infine che durante l'esercizio fisico l'aumento della temperatura viene compensato dalla sudorazione: mediamente si perdono 10 ml di liquidi ogni minuto di attività fisica. È pertanto indispensabile rifornirsi d'acqua durante l'esercizio fisico per evitare la disidratazione e il calo della performance sportiva.



RELATORI

Lorenzo Marugo
medicina dello sport

Maria Teresa
Pereira Ruiz
fisiatria

Luca Spigno
scienza dell'alimentazione

MODERA

Michele Corti



16
maggio
ore 18



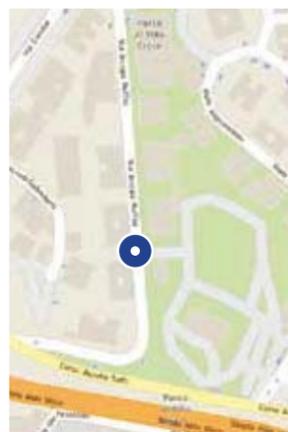
Il nemico alle porte

Prevenzione delle neoplasie della cervice uterina
e del cavo orale.

Villa Croce - Via Jacopo Ruffini, 3 - Genova

PROGRAMMA

- h. 18 registrazione partecipanti
- h. 18.15 interventi dei relatori
- h. 18.45 i relatori rispondono al pubblico
- h. 19 Ilaria Bonacossa curatrice del Museo di Villa Croce parlerà di "Il mercato dell'arte e le istituzioni: quanto vale un'opera d'arte?". Visita guidata alla mostra di Julieta Aranda.
- h. 20 brindisi di saluto



Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare un check-up gratuito a scelta tra:

- HPV TEST
- ESAME DEL CAVO ORALE A LUCE BLU

sabato 18 maggio e 25 maggio 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

HPV e neoplasie della cervice uterina

Paolo Cristoforoni

Il tumore del collo dell'utero - o cervice uterina - è un tumore evitabile. Il tumore invasivo, che si manifesta in circa 3.500 donne ogni anno in Italia, è l'evento finale di una serie di situazioni di importanza crescente, che necessitano 15-18 anni per svilupparsi. Esiste dunque un ampio intervallo di tempo, durante il quale è possibile eseguire esami semplici e non invasivi (il più noto è il Pap test) ed evidenziare la presenza di lesioni del collo dell'utero trattabili in modo del tutto conservativo, evitando così la progressione a tumore. L'evento alla base del processo neoplastico cervicale è un'infezione da alcuni sottotipi del papillomavirus umano (HPV). L'infezione da HPV è estremamente frequente: nel corso della vita almeno otto persone su dieci ne vengono infettate. È assolutamente asintomatica (tutto avviene all'interno delle singole cellule) e, nel 90% dei casi, ha un decorso autolimitantesi. In una minoranza dei casi (specie in presenza di difese immunitarie indebolite), il virus può persistere nell'organismo iniziando una serie di lesioni cellulari e tissutali (chiamate displasia cervicale o CIN) via via più significative negli anni. La più importante di queste lesioni (il CIN 3, o carcinoma in situ) ha un tasso di guarigione spontanea molto limitato e viene di solito trattata con un piccolo intervento in anestesia locale, capace di conservare l'utero e la sua piena funzione riproduttiva, per evitare che degeneri in una neoplasia invasiva. Il processo della prevenzione cervicale, quindi, può essere riassunto nella ricerca e nella terapia del CIN 3 per evitare ogni possibilità di sviluppo di tumori invasivi. Il cardine della prevenzione cervicale è rappresentato dal Pap test. La sua diffusione, specie in ambito di programmi nazionali adeguatamente organizzati, ha prodotto nei paesi industrializzati una notevolissima riduzione della frequenza del cervicocarcinoma. Non tutte le donne, tuttavia, eseguono il Pap test con regolarità e - come tutti gli esami medici - anche il Pap test non è infallibile. Le due novità in tema di prevenzione si chiamano biologia molecolare (primo fra tutti la ricerca del DNA del papillomavirus, il cosiddetto HPV test) e prevenzione primaria, rappresentata dalla vaccinazione anti HPV. Il test HPV è in grado di evidenziare la presenza di DNA del virus molto prima che questo sia in grado di indurre anomalie cellulari. La sua assenza rassicura la donna per molti anni a venire. In caso di positività, è sufficiente valutare con regolarità il collo dell'utero (Pap test annuale) fino alla - quasi costante - risoluzione spontanea del problema. La vaccinazione rappresenta un'arma formidabile nella lotta contro il cancro del collo dell'utero, ma ricordiamoci che non tutti i sottotipi virali capaci di indurre la trasformazione tumorale sono compresi nei vaccini oggi disponibili. Questo significa che è comunque fondamentale mantenere attiva la prevenzione

secondaria e cioè lo screening cervicale rappresentato in primis dal Pap test e i sempre più sensibili ed efficaci test molecolari. Per concludere, le armi in nostro possesso nella lotta contro il cervicocarcinoma sono tre e tutte egualmente importanti: la vaccinazione (prevenzione primaria), i test di screening (prevenzione secondaria) e l'informazione senza la quale ogni cittadino - e ogni donna, in questo caso - è un po' più debole nella quotidiana lotta della medicina contro le malattie.

Prevenzione dei tumori del cavo orale

Franco Ameli

Prevenzione e diagnosi precoce guariscono oggi oltre il 54% di tutti i casi di cancro; gli operatori sanitari sono consapevoli che, intensificando le campagne di sensibilizzazione, si potrebbe arrivare a una guaribilità superiore all'80%. È importante perciò aumentare l'efficacia della prevenzione, con attenzione sia a quella primaria (eliminazione dei fattori di rischio) sia a quella secondaria (diagnosticare per tempo e rimuovere lesioni potenzialmente pericolose). I tumori della bocca rappresentano il 15% dei tumori dell'uomo e l'1% della donna (ogni anno in Italia 8.000 nuovi casi e 3.000 decessi, 1 ogni 3 ore). La prevenzione primaria si fonda sull'eliminazione dei fattori di rischio: astensione dal fumo in tutte le sue espressioni, miglioramento dell'alimentazione da un punto di vista qualitativo e quantitativo, consumo moderato di alcool, costante igiene orale e adeguata protezione in caso di esposizione protratta alle radiazioni ultraviolette del sole o di lampade e lettini abbronzanti. La prevenzione secondaria dei tumori della bocca mira a diagnosticare e rimuovere le lesioni pretumorali e tumorali nelle fasi più precoci. Insieme al Medico, il Paziente stesso può svolgere un ruolo determinante in questo tipo di prevenzione, eseguendo l'autoesame della bocca oppure ricorrendo alla visita medica specialistica in caso di sintomi (modesto dolore, bruciore, senso di corpo estraneo, fugaci e transitori episodi di sanguinamento) che non si risolvono in 2-3 settimane, dopo opportuna terapia. I soggetti più a rischio sono i fumatori di età superiore a 40 anni, con rischio ancora aumentato se sono abituali consumatori di alcool oppure coloro i quali hanno una storia familiare di tumore o non seguono una corretta igiene orale. La diagnosi precoce del tumore di piccole dimensioni nella bocca assicura, con la sola rimozione chirurgica, una guarigione in oltre il 90% dei casi (dati a 5 anni). Per lesioni più estese sono necessarie resezioni chirurgiche ampie che sacrificano porzioni anatomiche importanti per la masticazione, l'articolazione della parola e la deglutizione, con necessità di ricostruzione delle parti asportate e conseguenti evidenti difficoltà di espressione e di comunicazione. La radioterapia e la chemioterapia si affiancano alla chirurgia nelle situazioni più avanzate.



30
maggio
ore 18



RELATORI

Marco Guelfi
ortopedia

Marco Scocchi
fisiatria

MODERA

Federico Mereta



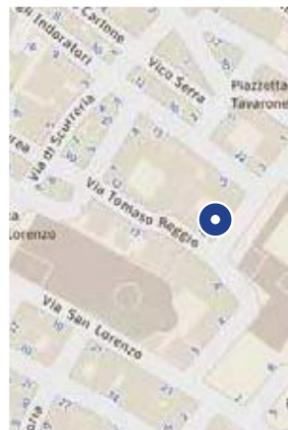
Forrest Gump

Prevenzione dei problemi della deambulazione e delle cadute.

Museo Diocesano - Chiostro dei Canonici
Via Tommaso Reggio, 20 R - Genova

PROGRAMMA

- h. 18 registrazione partecipanti
- h. 18.15 interventi dei relatori
- h. 18.45 i relatori rispondono al pubblico
- h. 19 visita guidata del Museo Diocesano con una breve introduzione a cura del conservatore Paola Martini.
- h. 20 brindisi di saluto



Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare il seguente check-up gratuito:

PODOSCOPIA

sabato 1 giugno e 8 giugno 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

Disturbi della deambulazione

Marco Guelfi

Il fattore bipede è uno dei misteri più avvincenti dell'evoluzione umana; finora non c'è stata una spiegazione convincente del perché a un certo punto della linea evolutiva i progenitori dell'uomo moderno abbiano cominciato a stare in posizione eretta. Secondo un recente studio (Università di Coimbra, Portogallo) l'uomo ha iniziato a camminare su due piedi per poter trasportare meglio il cibo.

Il raddrizzamento del corpo ha favorito anche la liberazione delle mani, innescando nuovi comportamenti come la produzione di manufatti e la caccia che, a sua volta, ha consentito di procurare nuovi e più energetici tipi di cibo, modificando l'alimentazione e, quindi, la dentatura. È così nata la deambulazione "moderna".

La deambulazione è il prodotto dei movimenti che hanno il fine di far spostare l'organismo con il cammino o la corsa. Si tratta di un insieme assai complesso di atti volontari e di meccanismi riflessi, regolati dal cervello, che viene acquisito in genere nel corso del secondo anno di vita.

In alcuni anziani, la deambulazione può presentarsi alterata (passi piccoli, tendenza alle cadute, perdita dell'equilibrio con sbilanciamento all'indietro) senza un motivo identificabile: questi problemi costituiscono uno dei principali motivi che spingono a consultare il Medico.

In altri casi una lesione osteoarticolare (affezioni a carico del piede, del ginocchio, dell'anca, sequele di un traumatismo, accorciamento di un arto rispetto all'altro) può causare zoppia che a sua volta crea un problema di deambulazione più o meno grave.

In un'ottica "di prevenzione" è bene prendersi cura del proprio corpo sin da giovani, in modo da limitare il più possibile le problematiche maggiormente responsabili dei possibili disturbi della deambulazione. La miglior prevenzione si può fare soprattutto a livello primario, evitando "eccessi" che possono minare nel lungo tempo le articolazioni degli arti inferiori, influenzando così in modo negativo la deambulazione.

L'artrosi (alle anche e alle ginocchia) è sicuramente la causa di gran lunga più frequente di alterazione della deambulazione.

È sicuramente importante aiutare il nostro corpo a "deambulare bene" (nel miglior modo possibile) con l'utilizzo di sostegni (es. plantari) o "allenandolo", così da mantenere una muscolatura efficiente che ci possa sostenere meglio.

Instabilità posturale e cadute nell'anziano

Marco Scocchi

Il problema delle cadute delle persone anziane viene spesso banalizzato e sottovalutato. Ma, se si considera l'elevata frequenza con cui questo evento si verifica nella quotidianità e come possa portare anche alla perdita totale dell'autonomia personale, si comprenderà invece quale rilevanza sanitaria e sociale esso rappresenti. Il 40-50% delle cadute è da attribuirsi a fattori ambientali, potenzialmente evitabili. Il rischio sul restante 50-60% potrebbe essere limitato attraverso un'attenta valutazione medica e con un appropriato trattamento riabilitativo. Si pensi che:

- il 40-50% degli anziani che vivono in casa cade almeno una volta all'anno;
- la frequenza delle cadute aumenta con l'avanzare dell'età;

- le donne cadono più frequentemente degli uomini e si fratturano con maggiore facilità.

Queste le principali cause che portano alla caduta nella popolazione anziana:

- patologie neurologiche e a carico dell'apparato osteoarticolare;

- consumo di farmaci (uso incongruo/effetti collaterali/reazioni avverse) come sedativi, diuretici, ipotensivi.

Nell'anziano è compromessa la capacità di correggere tempestivamente gli squilibri posturali esterni, ma dovuti anche all'invecchiamento. L'andatura meno sicura e l'equilibrio generale più precario caratterizzanti questa fascia di popolazione sono spesso conseguenza di una ridotta efficienza degli apparati visivo e uditivo. Anche la debolezza muscolare progressiva, tipica della terza età, può ovviamente avere effetti negativi in questo senso; a una "fisiologica" riduzione della massa muscolare nell'anziano, si somma spesso una riduzione di forza derivata da deficit di natura alimentare e nutrizionale (minore assunzione di calcio e vitamina D con la dieta). Nel 5-6% dei casi, la diretta conseguenza di una caduta accidentale è rappresentata dalla frattura ossea (la più temibile è quella femorale, nella misura del 58% di tutte le fratture). Il lungo periodo di immobilità conseguente al trauma determina spesso nell'anziano una sindrome depressiva secondaria caratterizzata, fra l'altro, dal timore di poter cadere nuovamente (fatto che lo porta a muoversi e a socializzare sempre meno). Sono 40.000 le persone che perdono la vita, annualmente in Europa, per conseguenze dirette o indirette di caduta. Agire con la prevenzione e la riabilitazione appare quindi fondamentale per tutelare la popolazione anziana da un evento così "banale" ma sicuramente pericoloso.

13
giugno
ore 18



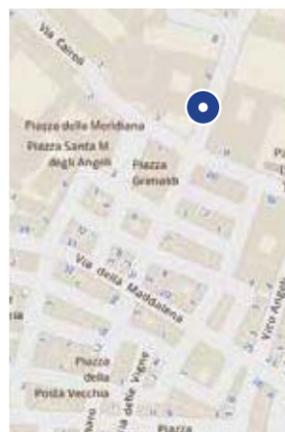
Sole rosso

Prevenzione delle malattie della pelle da raggi solari.

Palazzo della Meridiana - Salita San Francesco, 4 - Genova

PROGRAMMA

- h. 18 registrazione partecipanti
- h. 18.15 interventi dei relatori
- h. 18.45 i relatori rispondono al pubblico
- h. 19 visita guidata alla mostra temporanea "La collezione Alberto della Ragione" con una breve introduzione dei curatori Pietro Boragina e Giuseppe Marcenaro.
- h. 20 brindisi di saluto



RELATORI

Matteo Gnone
dermatologia

Pier Luigi Santi
chirurgia plastica

MODERA

Federico Mereta

Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare il seguente check-up gratuito:

DERMATOSCOPIA

sabato 15 giugno e 22 giugno 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it



Prevenzione delle malattie della pelle indotte dall'esposizione solare

Matteo Gnone

La radiazione solare comprende i raggi ultravioletti A e B (UVA e UVB) responsabili delle scottature, delle fotodermatiti, dell'invecchiamento della pelle e dello sviluppo dei tumori cutanei (fotocarcinogenesi). Esistono due grandi tipologie di tumori della pelle indotti o favoriti dall'esposizione solare, i melanomi che originano dai melanociti, in grado di dare metastasi e i carcinomi che originano dai cheratinociti e comprendono cheratosi attiniche, carcinomi spinocellulari e basocellulari.

La prevenzione primaria dei tumori della pelle e in particolare del melanoma consiste nell'eliminare o ridurre i fattori di rischio che possono determinarne l'insorgenza. Ciò si ottiene con un'adeguata esposizione solare e un'ideale fotoprotezione.

Per valutare individualmente una corretta esposizione solare si devono considerare molteplici fattori: il proprio fototipo, gli orari di esposizione, la stagione, la latitudine, la nuvolosità, l'ambiente (neve, mare e altre superfici riflettenti), etc. Sulla base di tutti questi parametri si determina anche il giusto grado di fotoprotezione.

I fotoprotettori si suddividono in schermi e filtri.

Gli schermi sono polveri di origine minerale coprenti che disperdono le radiazioni per riflessione e diffrazione; garantiscono una buona tollerabilità e un'ampia copertura di spettro UV, tuttavia danno una minore efficacia di protezione sugli UVA, si degradano al calore, hanno una scarsa cosmeticità (effetto occlusivo e difficile spalmabilità) e una parziale innocuità. I filtri sono molecole sintetiche o organiche che assicurano un'elevata protezione per assorbimento selettivo delle radiazioni; hanno un alto potere protettivo mirato, una buona cosmeticità (assenza di effetto bianco), un'innocuità parziale e una fotostabilità variabile.

In sintesi, la scelta di un adeguato fotoprotettore deve includere alcune caratteristiche quali:

- innocuità: non tossico, non irritante, non sensibilizzante
- protezione ad ampio spettro UVA-UVB
- stabilità alla luce e al calore
- tollerabilità

- resistenza all'acqua e al sudore
- gradevolezza cosmetica.

La prevenzione secondaria è l'insieme di visite, controlli ed esami indirizzati a individuare un tumore della pelle, in particolare il melanoma, in fase precoce di sviluppo. Ciò consente interventi meno invasivi e offre maggiori possibilità di guarigione. Anche l'autoesame della pelle è fondamentale per la diagnosi precoce.

È oggi, infatti, universalmente accettato, come soltanto la diagnosi precoce di melanoma e la conseguente asportazione chirurgica rappresentino l'unica cura definitiva per questo tumore; la sorveglianza clinica dei Pazienti ad alto rischio può pertanto consentire di diagnosticare il melanoma in fase più precoce.

L'autoesame della cute da parte del Paziente, coadiuvato da un familiare, è un primo passo fondamentale nella prevenzione e permette di diagnosticare un buon numero di melanomi.

L'esame clinico regolare della cute da parte del dermatologo riveste tuttavia un ruolo centrale. Oltre all'esame clinico, nel corso degli anni, si sono impiegate, a supporto, tecniche diagnostiche di secondo livello tramite la fotodocumentazione: dalle immagini macro delle singole lesioni, a immagini sequenziali di determinate zone del corpo, fino a sistemi di fotografia total body. È stato inoltre dimostrato che la dermatoscopia (diagnostica non invasiva) è in grado di favorire il riconoscimento del melanoma in fase precoce, rispetto alla sola osservazione clinica, in circa il 90% dei casi. In sintesi i segnali di rischio dello sviluppo di un melanoma sono:

- un nuovo neo che appare in età adulta;
- un neo preesistente che si modifica in dimensione, forma e colore;
- un nuovo neo molto diverso dagli altri;
- un neo che risponde alle caratteristiche della regola ABCDE:

A = asimmetria della lesione;

B = bordi irregolari, frastagliati;

C = colore policromo o nero;

D = dimensione maggiore di 5 mm;

E = evoluzione, se modifica dimensione, forma e colore in breve tempo (raddoppio in 8-12 mesi).

In tutti questi casi è necessario rivolgersi sempre a un dermatologo.

26
settembre
ore 18



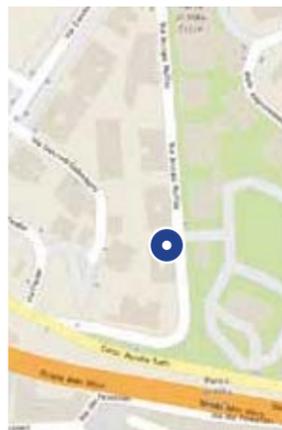
Affari di cuore

Prevenzione dei disturbi del cuore.

Villa Croce - Via Jacopo Ruffini, 3 - Genova

PROGRAMMA

- h. 18 registrazione partecipanti
- h. 18.15 interventi dei relatori
- h. 18.45 i relatori rispondono al pubblico
- h. 19 Ilaria Bonacossa curatrice del Museo di Villa Croce parlerà di "La pittura non è morta, sguardi sulle pratiche pittoriche internazionali". Visita guidata alla mostra di Cristof Yvoré.
- h. 20 brindisi di saluto



RELATORI

Gian Paolo Bezante
cardiologia
Alberto Cavallini
cardiologia

MODERA

Federico Mereta

Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare il seguente check-up gratuito:

SCREENING CARDIOLOGICO

sabato 28 settembre e 5 ottobre 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

Malattie cardiovascolari

Gian Paolo Bezante

Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nei Paesi occidentali. In Italia 240 mila persone (circa 110 mila uomini e 130 mila donne) muoiono ogni anno per patologie dell'apparato cardiocircolatorio.

Sono principalmente conseguenza dell'aterosclerosi, affezione che colpisce la parete delle arterie, causandone un restringimento, sino alla loro occlusione nei casi più gravi. Possono complicarsi improvvisamente - e spesso imprevedibilmente - con la formazione di trombi che occludono rapidamente il vaso, determinando l'interruzione completa del flusso di sangue, che, se prolungata, causa l'infarto, cioè la morte delle cellule.

I meccanismi responsabili dell'aterosclerosi e delle sue complicanze sono molteplici. Più che cause specifiche, tuttavia, possiamo considerare che esiste una serie di fattori di rischio cardiovascolare che ne favoriscono lo sviluppo e le complicanze, aumentando la possibilità di sviluppare malattie cardiovascolari.

I fattori di rischio cardiovascolare possono essere suddivisi in modificabili e non modificabili. Quelli non modificabili (sui quali, cioè, non possiamo intervenire) comprendono l'età, il sesso maschile e la familiarità per malattie cardiovascolari.

I classici fattori di rischio modificabili (quelli cioè sui quali si può intervenire) comprendono l'aumento dei livelli di colesterolo nel sangue (ipercolesterolemia), l'aumento della pressione arteriosa (ipertensione), il diabete, il fumo di sigaretta, l'inattività fisica, l'aumento dei livelli ematici di trigliceridi, l'obesità. L'eliminazione, o almeno una drastica riduzione, di questi fattori di rischio già dall'età pediatrica rappresenta uno dei mezzi più efficaci per ridurre il rischio di infarto o ictus cerebrale e costituisce l'obiettivo principale della prevenzione delle malattie cardiovascolari. È pertanto fondamentale uno stile di vita adeguato, con un'attenta alimentazione, l'abolizione completa del fumo, una regolare moderata attività fisica e il mantenimento del peso entro limiti ottimali. In diversi casi, tuttavia, per alcuni fattori di rischio (ipercolesterolemia, ipertensione, diabete) è necessario ricorrere a un appropriato trattamento farmacologico.

Ipertensione arteriosa

Alberto Cavallini

La pressione arteriosa è quella esercitata dal sangue, pompato con forza dal cuore, sulla parete delle arterie.

Poiché il cuore batte a intervalli regolari, è possibile distinguere una pressione "massima" o "sistolica", che corrisponde al momento in cui il cuore pompa il sangue nelle arterie e una pressione "minima" o "diastolica", durante la fase di riposo, in cui il cuore si ricarica di sangue per il battito successivo.

L'aumento dei valori della pressione arteriosa al di sopra di 130 mmHg (cioè millimetri di mercurio) per la sistolica e 90 mmHg per la diastolica si definisce ipertensione arteriosa.

L'ipertensione arteriosa, come tutte le patologie cardiovascolari, origina dall'effetto variamente combinato di fattori genetici ereditari e ambientali, come lo stress, l'eccessiva introduzione di sale e l'obesità.

L'aumento dei valori della pressione arteriosa comporta un aumento del rischio di sviluppare, nei dieci anni successivi, malattie degli apparati cardiovascolari, cerebrale, neurologico, renale.

Buona norma per tutti è la riduzione dell'apporto di sale nella dieta. Nel soggetto iperteso, esistono numerosi studi clinici che hanno dimostrato come la diminuzione del sale nella dieta e/o lo svolgimento di attività fisica continuativa (30 minuti di corsa al giorno) comporti mediamente una riduzione di 5 mmHg della pressione sistolica e di 3 mmHg di quella diastolica.

Spesso l'ipertensione arteriosa non è una malattia isolata. La sindrome metabolica, infatti, costituisce una nuova entità che individua soggetti con un rischio particolarmente aumentato di sviluppare malattie cardiovascolari. Essa è data dalla combinazione, nello stesso individuo, di più fattori di rischio: 1) ridotta tolleranza al glucosio; 2) circonferenza addominale superiore a 102 cm nell'uomo o a 88 cm nella donna (quindi sovrappeso o obesità); 3) bassi livelli di colesterolo HDL, "il cosiddetto colesterolo buono" (<40 mg/dL nell'uomo e <50 mg/dL nella donna); 4) trigliceridemia >150 mg/dL; 5) ipertensione arteriosa >130/85 mmHg.

24
ottobre
ore 17.30



RELATORI

Franco Ameli
otorinolaringoiatria

Riccardo Berti Riboli
oftalmologia

MODERA

Federico Mereta

*Amici

[*] Festival della Scienza



Non guardarmi, non ti sento

Come l'età può modificare vista e udito.

Nell'ambito del Festival della Scienza

Auditorium Eugenio Montale - Galleria Giuseppe Siri - Genova

Accademia Ligustica di Belle Arti - Largo Pertini 4 - Genova

PROGRAMMA

- h. 17.30 registrazione partecipanti
- h. 17.45 interventi dei relatori
- h. 18.15 i relatori rispondono al pubblico con l'aiuto dei Soggetti Smarriti
- h. 18.45 Gnu Quartet in concerto
- h. 19.30 visita al Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e brindisi di saluto



Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare un check-up gratuito a scelta tra:

- ESAME AUDIOMETRICO
- VALUTAZIONE OCULISTICA

sabato 26 ottobre e 9 novembre 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

Orecchio, età e prevenzione

Franco Ameli

I disturbi uditivi, in generale, interessano il 12% dei cittadini. Di questa percentuale fanno parte anche mezzo milione circa di adulti con sordità grave invalidante e conseguente handicap di rilevanza sociale (10% in età infantile, 5% di soggetti colpiti dai 13 ai 45 anni, 10% dai 46 ai 60 anni, 25% dai 61 agli 80 anni e 50% oltre gli 80 anni).

Il rumore è sicuramente una delle cause principali dell'aumento dei problemi di udito: oltre 7 italiani su 10 (il 75% della popolazione) sono esposti nella vita quotidiana per tempi più o meno lunghi a livelli di rumore superiori ai limiti previsti dalla legge e tollerati dal nostro organismo.

Un volume di 60-65 decibel (unità di misura utilizzata per il suono) comincia a essere nocivo per lo stato di salute generale delle persone (disturbi apparato endocrino, cardiovascolare, ormonale, psichico e respiratorio); oltre gli 80 decibel comincia a soffrire direttamente anche l'orecchio.

Avere in casa parenti stretti con patologie dell'udito ci rende più vulnerabili. Sentire per qualche ora, dopo l'esposizione a rumori forti, un fastidioso fischio di sottofondo evidenzia una certa debolezza del nostro orecchio nei confronti del rumore.

Test acustici in alcuni casi possono determinarlo. Anche in assenza di esposizione a rumore, siamo destinati progressivamente a perdere la nostra capacità acustica. La perdita dell'udito con l'avanzare dell'età non è però solo causata dall'invecchiamento fisiologico, ma anche da altri fattori aggravanti quali diabete, ipertensione, patologie dell'apparato vascolare. Bisogna quindi tenere sotto attento controllo queste condizioni. Anche fumo e alcool sono potenzialmente dannosi: agiscono lentamente come fattori tossici per le cellule dell'orecchio.

Da non sottovalutare anche le infezioni dell'orecchio, poiché alcune di queste sono potenzialmente in grado di danneggiare le cellule acustiche provocando difetti acustici permanenti.

È necessario eseguire controlli audiologici periodici in caso di familiarità per disturbi dell'udito e sopra i 65 anni di età, per cercare di correggere i fattori aggravanti il normale processo di invecchiamento.

Occhio, età e prevenzione

Riccardo Berti Riboli

L'allungamento della vita media, associato a mutati fattori ambientali e comportamentali, ha posto in maggiore evidenza alcune patologie dell'occhio e in particolare della retina, tessuto nervoso di notevole complessità strutturale, interessato da malattie degenerative che ne possono gravemente compromettere l'integrità.

L'occhio può essere paragonato a una telecamera, il cui funzionamento ottimale dipende dal perfetto stato dei suoi elementi costitutivi, siano essi deputati alla messa a fuoco e alla luminosità dell'immagine (cornea, iride e cristallino) piuttosto che alla sua cattura e trasmissione alle aree ottiche cerebrali (retina, nervo ottico e vie ottiche retrochiasmatiche).

Oggi l'alterazione correlata all'invecchiamento del cristallino, comunemente conosciuta come cataratta, viene affrontata e risolta chirurgicamente con eccellenti risultati.

Differente è invece l'approccio alle patologie degenerative delle strutture nervose oculari (neuropatie ottiche e retinopatie), così come alle alterazioni funzionali presenti nel glaucoma, malattia caratterizzata nelle fasi iniziali da uno squilibrio tra produzione e deflusso dell'umore acqueo, che determina l'aumento della pressione oculare e il conseguente danno alle fibre del nervo ottico.

La prevenzione risulta in questi casi l'arma più efficace, mentre assume un valore fondamentale l'identificazione dei fattori di rischio correlati ad alterazioni genetiche, patologie sistemiche (es. diabete, ipertensione e obesità) e abitudini di vita o alimentari errate (fumo, consumo di alcolici, diete con alto contenuto di grassi, esposizione eccessiva alla luce solare senza lenti protettive).

La periodicità delle visite specialistiche è fondamentale per una diagnosi precoce e consente di evidenziare anche situazioni dubbie nelle quali intervenire con approfondimenti diagnostici come la fluorangiografia retinica e la OCT (tomografia ottica con luce coerente) nelle malattie degenerative retiniche o con l'esame computerizzato del campo visivo e la scansione morfologica e funzionale delle fibre del nervo ottico (HRT, acronimo di Heidelberg Retinal Tomography) nel caso di patologia glaucomatosa presunta o accertata.

14
novembre
ore 18



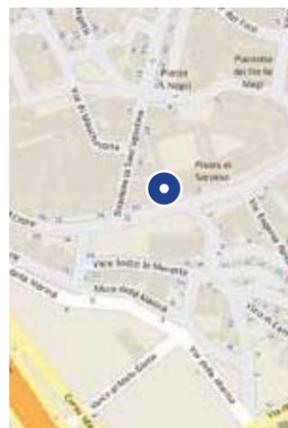
La città delle donne

Prevenzione dell'osteoporosi e dei disturbi della menopausa.

Museo di Sant'Agostino - Piazza Sarzano, 35 R - Genova

PROGRAMMA

- h. 18 registrazione partecipanti
- h. 18.15 interventi dei relatori
- h. 18.45 i relatori rispondono al pubblico
- h. 19 visita guidata del Museo Sant'Agostino con una breve introduzione del curatore Adelmo Taddei.
- h. 20 brindisi di saluto



RELATORI

Gerolamo Bianchi
reumatologia
Paolo Cristoforoni
ginecologia

MODERA

Federico Mereta

Villa Montallegro offre a tutti i partecipanti la possibilità di prenotare il seguente check-up gratuito:

DENSITOMETRIA OSSEA A ULTRASUONI

sabato 16 novembre e 23 novembre 2013 fino a esaurimento posti.

Per iscrizioni e informazioni:

da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì dalle 9 alle 13
telefono: +39 010 3531201 - e-mail: segreteria@montallegro.it

Osteoporosi

Gerolamo Bianchi

L'osteoporosi è definita come "una malattia sistemica dello scheletro, caratterizzata da ridotta massa minerale e deterioramento microstrutturale del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità dell'osso e maggior rischio di fratture". Il rischio di osteoporosi è il risultato di tre fattori: il picco di massa ossea (il capitale osseo raggiunto ai 25-30 anni), la velocità di perdita ossea che inizia a 40-50 anni (nelle donne con la menopausa) e la durata della perdita ossea che dipende dalla lunghezza della vita del singolo individuo.

L'osteoporosi il più delle volte si manifesta improvvisamente con una delle tipiche fratture "da fragilità ossea" dell'anziano: fratture di polso, coste, vertebre o femore per traumi anche molto lievi e banali, come una semplice caduta. Le fratture vertebrali si manifestano con un dolore improvviso e violento alla schiena. Le fratture di femore sono più rare, ma molto più temibili: richiedono il ricovero in ospedale, un intervento chirurgico e una più o meno lunga riabilitazione. Molte persone non recuperano più la piena indipendenza. Alcune, purtroppo, vanno incontro a complicazioni varie a causa della lunga degenza a letto, con conseguente aumento di mortalità.

Un corretto programma di prevenzione può ridurre significativamente i rischi di fratture ossee da osteoporosi. In presenza di fattori di rischio, o comunque verso i 65 anni, è consigliabile sottoporsi a una misurazione della propria "densità minerale ossea". La MOC DEXA è oggi considerata l'esame più attendibile per la diagnosi di osteoporosi.

Una persona con osteoporosi, in particolare se ha già avuto fratture, deve assolutamente seguire (o iniziare) una terapia farmacologica: in questi casi, la semplice alimentazione ricca di calcio, l'attività fisica e un supplemento di calcio e/o vitamina D non bastano più.

Menopausa

Paolo Cristoforoni

La menopausa non è una malattia, ma una tappa importante nella vita di ogni donna ed è definita come il periodo che segue l'ultimo flusso mestruale. L'età media di insorgenza in Italia è 51 anni; se si verifica prima dei 40 o dei 46 anni, si parla di "menopausa precoce" o di "menopausa anticipata". Una buona parte delle donne vanno in menopausa senza lamentare alcun disturbo, anzi magari sollevate da timori

residui di concepimenti tardivi non desiderati o da problematiche correlate a cicli mestruali troppo abbondanti o dolorosi. Il 50-60%, tuttavia, lamenta sintomi che, nel loro complesso, costituiscono la cosiddetta sindrome menopausale. Il disturbo più caratteristico - e uno dei più fastidiosi - è la vampata di calore, o "caldana". L'intensità delle vampate e la loro frequenza variano da persona a persona; talora insorgono di notte o in associazione a eventi scatenanti. L'intensità di questa sintomatologia è particolarmente severa - tanto da essere giudicata intollerabile - dal 20% circa delle Pazienti. Per la maggior parte delle donne le manifestazioni vasomotorie si risolvono entro uno-due anni dall'ingresso in menopausa, ma in un terzo circa, i sintomi durano cinque-sei anni o più. Altri disturbi che si verificano con l'insorgenza della menopausa - sintomi in genere a insorgenza più tardiva rispetto a quelli vasomotori - sono ingravescente secchezza vaginale, dispareunia (cioè dolore durante i rapporti sessuali), infezioni urinarie ricorrenti (cistiti), modificazioni dell'umore, aumento di peso (con redistribuzione del grasso corporeo in senso "maschile"), insonnia, depressione. Aumentano inoltre il rischio cardiovascolare (il rischio di infarto miocardico per esempio raggiunge e supera in questo intervallo quello maschile) e di fratture per la riduzione della massa minerale ossea.

Quando il perineo e il pavimento pelvico si indeboliscono, si verificano problemi di natura anatomica dovuti alla discesa degli organi pelvici verso il basso con conseguenti prollasso dell'utero (isterocele), della vescica (cistocele) e/o del retto (rettocele) e disturbi di natura funzionale come l'incontinenza urinaria e/o fecale e la defecazione ostruita. Oggi esistono molti modi per risolvere in modo semplice e mininvasivo sia i problemi di incontinenza urinaria sia quelli di prollasso pelvico, attraverso esercizi di riabilitazione del pavimento pelvico, assumendo farmaci specificamente attivi sui diversi recettori nervosi coinvolti oppure utilizzando procedure chirurgiche mini-invasive, sicure ed efficaci, capaci di fornire risultati riproducibili e duraturi. È compito dello specialista ginecologo - sulla base dei desideri e delle preferenze della donna e offrendo la migliore e più precisa informazione possibile - identificare l'opportunità o meno di iniziare una terapia ormonale sostitutiva e, nell'ambito del vastissimo gruppo delle alternative disponibili, scegliere i preparati e le vie di somministrazione (orale, transdermica, transvaginale) più appropriate.



MONTALLEGRO

Nelle successive pagine troverete alcune informazioni sui relatori, i testimonial sportivi e gli ospiti agli eventi (che desideriamo ringraziare per la gentile e tempestiva collaborazione a noi riservata nell'invio dei materiali utilizzati per la redazione di questo numero di Montallegro Magazine).

Vi guideremo poi alla scoperta delle location che caratterizzano il nostro viaggio a Genova.

Per motivi di omogeneità grafica, abbiamo riassunto i dati contenuti negli elaborati ricevuti.

Ci scusiamo fin d'ora nel caso doveste riscontrare imprecisioni o inesattezze.

Per maggiori informazioni abbiamo inserito, ove disponibile, il riferimento web e l'indirizzo di posta elettronica di coloro i quali ci accompagneranno in questa stagione e dei luoghi che visiteremo insieme.



Franco AMELI

Nato a Genova il 26/10/1964.

Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova nel luglio 1989 (110/110 e lode).

Specializzazione in Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale Università degli Studi di Genova nel giugno 1993 (50/50).

Da gennaio 2010 è libero professionista; esegue la sua attività chirurgica presso struttura privata (Casa di Cura Villa Montallegro di Genova) e struttura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale (Casa di Cura Città di Bra, Bra, Cuneo).

Già Aiuto ORL incaricato presso il Dipartimento Regionale Testa-Collo dell'Ospedale San Martino di Genova nella I Divisione ORL e Dirigente Medico di 1° livello nella Divisione ORL dell'Ospedale San Paolo di Savona diretta dal Prof. A. Fibbi e nel Centro di eccellenza dei Disturbi Respiratori del Sonno.

Socio della Società Italiana di ORL e Chirurgia Cervico-Facciale.

Info: www.montallegro.it
Contatti: franco.ameli@fastwebnet.it



Giuseppe BAVASTRO

Nato a Genova il 27/11/1951.

Laurea a pieni voti in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova conseguita in data 28/07/1978.

Specializzazione in Cardiologia conseguita presso l'Università degli Studi di Genova nel 1982.

Specializzazione in Medicina dello Sport conseguita presso l'Università degli Studi di Genova nel 1985.

Già Cardiologo ambulatoriale titolare dal 1984 fino al giugno 2010 presso la ASL 3 di Genova e presso il Dipartimento di Cardiologia Genova-Levante.

Già Professore a.c. presso la Cattedra di Medicina dello Sport di Genova.

Autore di numerose pubblicazioni e relatore a convegni di Cardiologia e Medicina dello Sport.

Contatti: beppebavastro@libero.it



Riccardo BERTI RIBOLI

Nato a Genova il 30/01/1954.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova nel 1979.

Abilitazione all'esercizio della professione Medico Chirurgica nel 1979.

Specializzazione in Oftalmologia presso la Clinica Oculistica Universitaria di Genova nel 1983.

Attività professionale svolta presso la Divisione Oculistica degli Ospedali S. Martino di Genova dal 1984 al 1987 con formazione orientata alla chirurgia del segmento anteriore, dello strabismo e degli annessi oculari e impegno continuativo sia nell'attività chirurgica che in quella diagnostica e di ricerca (autore e co-autore di pubblicazioni scientifiche e protocolli di ricerca clinica).

Attualmente in attività come libero professionista presso la Casa di Cura Villa Montallegro con impegno sia nell'area diagnostica che in quella chirurgica dell'Oculistica oltreché in rapporto di collaborazione e consulenza con Professionisti di altre discipline Specialistiche.

Info: www.montallegro.it
Contatti: rbertiriboli@montallegro.it



Gian Paolo BEZANTE

Nato a Genova il 16/07/1959.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 27/06/1985.

Abilitazione all'esercizio della professione Medico Chirurgica nel 1985.

Specializzazione in Cardiologia presso l'Università degli Studi di Genova nel 1990.

Specializzazione in Radiodiagnostica presso l'Università degli Studi di Genova nel 2005.

Dirigente Medico UO Clinica di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare con UTIC.

Consulente del servizio di Cardiologia della Casa di Cura Villa Montallegro.

Contatti: gian.paolo.bezante@unige.it



Gerolamo BIANCHI

Nato a Genova il 12/08/1953.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 27/07/1978.

Abilitazione all'esercizio della professione Medico Chirurgica nel 1978.

Specializzazione in Reumatologia presso l'Università degli Studi di Roma nel 1981.

Specializzazione in Terapia Fisica e Riabilitazione presso l'Università degli Studi di Milano nel 1992.

Direttore del Dipartimento Apparato Locomotore e della U.O. Reumatologia della ASL 3 Genovese.

Contatti: gerolamo_bianchi@tin.it



Alberto CAVALLINI

Nato a Genova l'8/07/1955.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 14/10/1982.

Abilitazione all'esercizio della professione Medico Chirurgica nel 1982.

Specializzazione in Cardiologia presso l'Università degli Studi di Genova nel 1988.

Consulente del servizio di Cardiologia della Casa di Cura Villa Montallegro.

Info: www.montallegro.it
Contatti: acavallini@montallegro.it



Giorgio CIPRANDI

Nato a Milano il 24/10/1957.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 29/06/1981.

Abilitazione all'esercizio della professione Medico Chirurgica nel 1981.

Specializzazione in Medicina Interna presso l'Università degli Studi di Genova nel 1989.

Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica Indirizzo Clinico presso l'Università degli Studi di Genova nel 1993.

Dipendente dell'IRCSS - Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova con la qualifica di Dirigente Medico Allergologo.

Docente nell'ambito delle Scuole di specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio e in Allergologia e Immunologia clinica dell'Università degli Studi di Genova.

Contatti: gio.cip@libero.it



Paolo CRISTOFORONI

Nato a Genova il 6/02/1965.

Laurea con lode in Medicina e Chirurgia luglio 1989.

Specializzazione con lode in Ginecologia e Ostetricia luglio 1993.

Dal 1° maggio 2009 è Direttore della S.C. Oncologia Ginecologica dell'IST.

Già Research Fellow e Post doctoral fellow presso il MD Anderson Cancer Center di Houston, Texas (UT-MDACC) e Visiting Assistant Professor di Ginecologia Oncologica - con privilegi clinici - presso la University of California, Los Angeles (UCLA), ha collaborato con ruolo di consulente presso la Divisione di Ginecologia Oncologica dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO).

È membro delle maggiori società nazionali ed internazionali di ginecologia oncologica e nell'editorial o nel referral board delle riviste di settore.

Info: www.montallegro.it

Contatti: pcristoforoni@montallegro.it
pmcriso@tim.it



Luca FERRARIS

Nato a Genova il 2/07/1964.

Laurea in Medicina e Chirurgia con voto 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Genova nel 1990.

Specializzazione in Medicina dello Sport con voto 50/50 presso l'Università degli Studi di Genova nel 1994.

Ispettore Antidoping FMSI (DCO).

Medico Federale della Federazione Italiana Vela (FIV). Membro della Commissione Medica della Federazione Italiana Vela. Membro della Commissione Antidoping della Federazione Italiana Vela.

Medico di squadra della Nazionale Olimpica di vela con partecipazione ai Giochi Olimpici di Sydney 2000, Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012.

Membro della Commissione Medica della Federazione Internazionale Vela (ISAF), con carica di Vice Chairman nel quadriennio Olimpico 2009-2012.

Presidente della Associazione Medico Sportiva di Genova della FMSI.

Ispettore Antidoping (DCO) ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

Professore a contratto in "Tossicologia e farmacologia applicata allo sport e lotta al doping" presso la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport dell'Università degli Studi di Genova.

Docente presso la Scuola Regionale dello Sport CONI Liguria, settore Biomedico.

Medico di medicina generale (ASL 3 Genovese).

Contatti: dr.ferraris@libero.it



Matteo GNONE

Nato a Genova il 28/05/1963.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 10/10/1989.

Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica nel 1989.

Specializzazione in Dermatologia e Venereologia presso l'Università degli Studi di Genova nel 1993.

Contatti: matteo.gnone@fastwebnet.it



Marco GUELF

Nato a Genova il 13/06/1953.

Laurea in Medicina e Chirurgia il 19/01/1980, Università degli Studi di Genova.

Specializzazione in Ortopedia nel 1985, in Medicina dello Sport nel 1988 e in Medicina del Lavoro nel 1992, Università degli Studi di Genova.

Professore a Contratto di Ortopedia presso la "Scuola diretta a fini speciali per Strumentisti di sala operatoria", Università degli Studi di Genova dal 1993 al 1999 e presso la "Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro", Università degli Studi di Genova dal 1993 al 1997.

Professore a Contratto di Chirurgia del Piede presso la "Scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia", Università dell'Aquila dal 2007 al 2010 e presso la "Scuola di Specializzazione di Ortopedia e Traumatologia" dell'Università G. d'Annunzio di Chieti a.a. 2010/2011.

Direttore Dipartimento Caviglia Piede del Gruppo "Policlinico di Monza" dal 2007.

Responsabile Dipartimento Patologie Osteo-Articolari Casa di Cura Villa Montallegro di Genova.

Presidente della Società Italiana Caviglia Piede biennio 2009-2011.

Past President della Società Italiana Caviglia Piede (SICP).

Consigliere della Società Europea Caviglia Piede (EFAS).

Contatti: marco.guelfi@fastwebnet.it



Lorenzo MARUGO

Nato a Genova il 31/01/1952.

Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova.

Specializzazione in Medicina dello Sport.

Membro Centro Studi FIN dal 1986.

Membro dell'American College of Sport Medicine dal 1993.

Medico responsabile delle Squadre Nazionali di nuoto dal 1994 a tutt'oggi.

Medico Federale FIN dal 2002 a tutt'oggi.

Medico Coni ai Giochi del Mediterraneo 1997 - 2001 - 2005 - 2009.

Medico Coni alle Olimpiadi 1992 Barcellona - 2004 Atene - 2008 Pechino.

Membro della Commissione Medica Mondiale ISL (international life saving) dal 2003 al 2008.

Info: www.medicinadellosportrapallo.com

Contatti: dottormarugo@libero.it



Maria Teresa PEREIRA RUIZ

Nata a Mieres (Spagna) il 26/08/1970.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Oviedo, Spagna nel 1995.

Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione, Università di Oviedo, Spagna nel 1997.

Responsabile tecnico del Centro di Riabilitazione della Clinica Villa Stuart e Clinica Quisisana di Roma e consulente del centro PiùKinesi di Villa Montallegro.

Fisiatra consulente della A.S. Roma Calcio, della Stella Azzurra Basket, della S.S. Lazio Calcio, delle squadre Nazionali di Scherma e Canottaggio.

Già consulente specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione presso la Casa di Cura Toniolo (Bologna) e Centro di riabilitazione per lo Sport Bologna Isokinetic (Bologna), successivamente presso il Centro di riabilitazione per lo Sport Isokinetic Torino (Torino) e poi presso l'Istituto di Medicina dello Sport CONI-FMSI di Roma.

Docente nell'Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma nella disciplina di Riabilitazione nella Traumatologia dello Sport (corso sulla "Riabilitazione dell'atleta traumatizzato").

È membro della Società Spagnola di Medicina Fisica e Riabilitazione (S.E.R.M.E.F), della Società Spagnola di Medicina dello Sport (FEMEDE), della Società Italiana Ginocchio, Artroscopica, Sport, Cartilagine, Tecnologie Ortopediche (SIGASCOT).

Info: www.montallegro.it

Contatti: mtpereira@hotmail.it



Pier Luigi SANTI

Nato a Genova il 31/05/1949.

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova il 26/07/1974.

Abilitazione all'esercizio della professione Medico Chirurgico nel 1975.

Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Milano nel 1977.

Specializzazione in Oncologia presso l'Università degli Studi di Messina nel 1986.

Professore Ordinario dal 1997 presso l'U.O. di Chirurgia Plastica, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova e Direttore s.c. di Chirurgia Plastica presso Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova.

Consulente chirurgo plastico presso
- ASL 22 (Osp. Tortona e Casale Monferrato);
- ASL 4 Chiavarese;
- IRCCS Giannina Gaslini.

Contatti: plsanti@unige.it
plsanti@yahoo.com



Marco SCOCCHI

Nato a Roma l'11/01/1964.

Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova nel 1989 (110/110 con lode).

Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Università degli Studi di Genova nel 1993 (45/50).

Direttore Tecnico dell'Istituto Fisioterapico Salus Alliance Medical di Genova.

Direttore Tecnico dell'Istituto Fisiomed (piùKinesi) di Genova.

Direttore Tecnico dell'Istituto Fisioterapico Bobbio di Genova.

Consulente Fisiatra dell'Istituto David Chiossone (RSA Riabilitativa) - ONLUS - di Genova.

Consulente Fisiatra dell'Istituto Scientifico Cardiovascolare (ISCC) di Camogli.

Medico Sociale delle squadre agonistiche di nuoto delle seguenti società sportive: Società Ginnastica Andrea Doria, Associazione Sportiva Santa Clara, Associazione Sportiva Idea Sport e Associazione Sportiva Quadrifoglio Sport di Genova.

Medico della Federazione Italiana di Atletica leggera.

Già Direttore Tecnico dell'Istituto Fisioterapico Fi.D.eS. Medica di Genova dal 1996 al 1999 e Dirigente Medico di 1° livello presso la Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione, I.R.C.C.S - di Genova Nervi.

Info: www.montallegro.it
Contatti: marco.scocchi@libero.it



Luca SPIGNO

Nato a Genova l'1/12/1962.

Laurea in Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Genova nel 1987 (110/110).

Specializzazione in Chirurgia Generale, Università degli Studi di Genova nel 1992 (50/50).

Specializzazione in Scienza dell'alimentazione e dietoterapia, Università degli Studi di Genova nel 1996 (50/50).

Master in Organizzazione e Gestione dei Servizi Sanitari, Università degli Studi di Genova nel 1998.

Vicedirettore sanitario (coordinatore del reparto operatorio) Casa di Cura Villa Montallegro Genova.

Medico convenzionato di medicina generale ASL 3 Genovese.

Direttore sanitario: PiùKinesi in Carignano
Via Corsica 2 Genova
Poliambulatorio.

Medico squadra maschile A1 Pro Recco Nuoto e palanuoto nella stagione 2011-2012.

Medico Sociale Sportiva Nervi nelle stagioni 2009-2010, 2010-2011 e 2012-2013.

Consulente nutrizionista del Genoa CFC.

Info: www.montallegro.it
Contatti: lspigno@montallegro.it



PALAZZO DELLA MERIDIANA

Salita San Francesco, 4 - Genova

Palazzo Grimaldi della Meridiana, più noto come "Palazzo della Meridiana", fu edificato a partire dal 1541 al 1545 da Gerolamo Grimaldi Oliva, banchiere e mercante genovese.

L'edificio, costruito quando ancora non esistevano né il tracciato né i Palazzi di "Strada Nuova", oggi via Garibaldi, fu lasciato nelle mani di Battista Grimaldi, figlio di Gerolamo che portò a compimento la decorazione interna del Palazzo con interventi di G.B. Castello detto il Bergamasco, di Luca Cambiaso, di Battista Perolli e di Lazzaro Calvi. Quando vennero aperte, dapprima "Strada Nuova", e successivamente, tra il 1778 e il 1786, "Strada Nuovissima", oggi Via Cairoli, a collegamento tra le due strade fu creata la Piazza, su un'area sottostante il Palazzo che ospitava un tempo i Giardini del Doge Giacomo Brignole.

Si rinnovò così la facciata sud del Palazzo, su progetto di Giacomo Brusco, e la Piazza prese il nome di "Piazza della Meridiana". Nell'Ottocento si verificarono numerosi passaggi di proprietà, dai Grimaldi di Geraci ai Serra di Cassano, agli Odero, ai De Mari e ai Mongiardino che acquistarono il Palazzo nel 1885. Agli inizi del '900 il Palazzo fu affittato da questi ultimi alla società di Assicurazioni di Evan Mackenzie, che incaricò Gino Coppedé di adeguarlo a sede dei suoi uffici, si coprì il cortile con un lucernario liberty, si rinnovarono le "grottesche" delle sue voltine e si intervenne anche nella decorazione interna delle sale. Durante la I Guerra Mondiale Palazzo della Meridiana divenne Ospedale Militare; nel corso degli anni a seguire il Palazzo è stato più volte adibito ad edificio pubblico, con conseguenti rifacimenti.

Nel luglio 2006 i 42 Palazzi dei Rolli - di cui fa parte Palazzo della Meridiana - e le "Strade Nuove" di Genova sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità Unesco.

L'edificio è stato sottoposto a un complesso restauro conservativo dal 2004 al 2010, anno in cui la nuova proprietà ha riaperto al pubblico i saloni nobili (privati, business, culturali ed istituzionali).

Tel. +39 010 2541996
segreteria@palazzodellameridiana.it
www.palazzodellameridiana.it

Curatore: Giuseppe Marcenaro





MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI VILLA CROCE

Via Jacopo Ruffini, 3 - Genova

Villa Croce inaugura un innovativo modello di gestione pubblico-privato grazie alla collaborazione tra il Comune di Genova e un gruppo di privati (Fondazione Edoardo Garrone, Gruppo HOFIMA, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Costa Crociere, Banca CARIGE, Villa Montallegro, COE&CLERICI). Questo primo nucleo di comitato di Villa Croce ha reperito i primi finanziamenti necessari per due anni di attività espositive e per la ricerca del loro curatore attraverso un bando pubblico a cui hanno risposto 62 candidati. La commissione composta da Andrea Viliani, Edoardo Bonaspetti, Giacinto di Pietrantonio, Luca Massimo Barbero, Marina Pugliese, Letizia Ragaglia, Patrizia Sandretto Rebaudengo, dopo attenta valutazione ha designato all'unanimità Ilaria Bonacossa curatore per le attività espositive 2012-2013.

Durante la presentazione della sua attività, la stessa dichiara: "Villa Croce offre un'occasione unica di operare nel sistema dell'arte in maniera innovativa, esplorando diverse discipline artistiche, dalla pittura al disegno, dalla scultura al video, senza rigide categorie, includendo performance film e design. Il programma di mostre di Villa Croce, offrendo una rappresentazione puntuale della contemporaneità, nasce dalla volontà di presentare la situazione internazionale e al contempo di sostenere le eccellenze italiane sia producendo lavori di artisti emergenti, che attraverso la riscoperta di figure storiche. Questa istituzione potrà, grazie alla sua struttura mista pubblico-privata, operare in maniera veloce, de-gerarchizzata e flessibile, attraverso l'ibridazione di competenze dove gli incontri si svolgeranno tra persone e artisti, tra individui e opere d'arte, e non tra ruoli e nomi. Intendo rendere, in collaborazione con il Comune di Genova e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Villa Croce un'istituzione dinamica capace di usufruire delle innovazioni tecnologiche e sociali per assicurarsi un pubblico giovane e diversificato. Villa Croce è l'occasione per sviluppare un progetto culturale articolato che attraverso molteplici partnership e collaborazioni italiane ed internazionali possa supportare progetti d'arte di qualità rivolti non soltanto agli addetti ai lavori".

Tel. +39 010 580069/585772 - Fax +39 010 532482
 museocroce@comune.genova.it

Curatrice: Ilaria Bonacossa - Conservatore: Francesca Serrati



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE

VILLA CROCE PRESENTA MOSTRE DI ARTISTI E TENDENZE EMERGENTI NEL PANORAMA INTERNAZIONALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA, INSIEME A MOSTRE STORICHE VOLTE A VALORIZZARE LA COLLEZIONE PERMANENTE, COLLABORANDO ATTIVAMENTE CON MUSEI E CENTRI D'ARTE CONTEMPORANEA INTERNAZIONALI

MAI SPONSORI



SPONSORI



MEDIA PARTNER



Villa Croce inaugura un innovativo modello di gestione pubblico-privato grazie alla collaborazione tra il Comune di Genova, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e un gruppo di privati il cui supporto finanziario permette la programmazione artistica del museo

CON NOI AMIXI SCOPRIRAI CHE L'ARTE CONTEMPORANEA È INTELLIGENTE, ASSURDA, POETICA, PROVOCATORIA, EMOZIONANTE, TECNOLOGICA, INTIMA E IMPREVEDIBILE.

Amixi riunisce una rete attiva di persone che condividono un interesse per la cultura contemporanea. Unendoti agli Amixi potrai costruire attivamente il futuro culturale di Genova contribuendo al suo successo.

Amixi di Villa Croce è una associazione culturale nata per sostenere le mostre, gli eventi e le attività di Villa Croce nella sua nuova gestione. Partecipando ad eventi esclusivi legati alle attività del museo, gli Amixi incontreranno artisti, designer, curatori, performer, pensatori e storici dell'arte. Amixi opererà in maniera autonoma offrendo ai suoi membri la possibilità di vivere l'arte contemporanea in prima persona, sostenendo la crescita del museo.

SOCI SOSTENITORI 1.000 euro

- Ingresso libero Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce e Musei civici di Genova
- Invito a tutti gli eventi del museo
- Preview delle mostre con visita guidata del curatore
- Uno o due viaggi organizzati ad eventi di rilievo artistico in Italia o all'estero
- Richiesta di Vip card a tutte le fiere principali italiane e all'estero
- Omaggio di una edizione d'artista a cura di uno degli artisti presentati a Villa Croce
- Cataloghi delle mostre di Villa Croce

SOCI COPPIA 200 euro

- Visita su prenotazione con un curatore
- Una cena sociale all'anno
- Possibilità di organizzare un evento nel museo a costi agevolati
- Invito alle riunioni plenarie per votare i progetti finanziati da Amixi
- Sconto sui cataloghi delle mostre
- Invito all'inaugurazione delle mostre
- Invito ad eventi speciali del museo

SOCI ORDINARI 150 euro

- Ingresso libero Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce
- Sconto sui cataloghi delle mostre
- Invito all'inaugurazione delle mostre
- Invito ad eventi speciali del museo

SOCI UNDER 30 30 euro

- Ingresso libero Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce
- Invito all'inaugurazione delle mostre
- per informazioni amixivillacroce@gmail.com

Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce
 via Jacopo Ruffini 3, 16128 Genova
 t +39 010 580069/585772
 www.facebook.com/Museo.VillaCroce.Genova

Villa Croce inaugura un innovativo modello di gestione pubblico-privato grazie alla collaborazione tra il Comune di Genova, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e un gruppo di privati il cui supporto finanziario permette la programmazione artistica

MAI SPONSORI



SPONSORI





MUSEO DIOCESANO DI GENOVA

Chiostro dei Canonici di San Lorenzo
Via Tommaso Reggio, 20 r - Genova

Incastonato tra la Cattedrale e il vicino Palazzo Ducale, il Chiostro di San Lorenzo sorse nel XII secolo sul sito delle antiche mura carolingie, come residenza dei Canonici della Cattedrale di San Lorenzo. Qui, nella solitudine e nel silenzio, attraverso la preghiera, la lettura, il cammino e il canto avveniva la ricerca della comunione con Dio. Su due piani, alterna marmo e pietra grigia di Promontorio secondo la tradizione costruttiva genovese. Venduto al Comune nel 1923, dopo un lungo periodo di degrado, fu oggetto di un accurato intervento di restauro tra il 1988 e il 1992, preceduto da indagini archeologiche che hanno rivelato anche i resti di una casa di epoca romana del I sec. a. C. Ai piani superiori, le pareti mostrano preziosi paramenti murari risalenti al XIII secolo, tra cui un raro Ciclo dei mesi e una sala con un velario a colori vivaci di gusto bizantineggiante, mentre lungo l'ambulacro sono stati restaurati gli affreschi raffiguranti i "Fasti dei Canonici" e gli splendidi solai lignei.

All'interno del chiostro è ospitato il Museo Diocesano che espone opere provenienti da tutte le chiese della Diocesi, tra cui reperti archeologici, suppellettili in argento, gruppi scultorei quali l'importante Monumento sepolcrale di Luca Fieschi, luminosi fondi oro tra cui il Polittico di S. Bartolomeo di Barnaba da Modena (sec. XIV) e numerose pale d'altare che rievocano l'alto livello qualitativo della pittura a Genova tra Cinquecento e Settecento, rappresentata da artisti come Perin del Vaga, Luca Cambiaso, Domenico Fiasella, Domenico Piola e Gregorio De Ferrari. Il Museo ospita anche una pregiata sezione tessile mentre particolarmente significativi sono i Teli della Passione, dipinti nel 1538 su tessuto di lino tinto con il blu indaco, tra gli "antenati" del moderno jeans (Collezione tessile Soprintendenza BSAE della Liguria in deposito presso il Museo Diocesano).

Tel. +39 010 2475127 - 2541250
info@museodiocesano.genova.it
www.diocesi.genova.it/museodiocesano

Conservatore: Paola Martini



MUSEO DI SANT'AGOSTINO

Piazza Sarzano, 35 r - Genova

Il Museo di Sant'Agostino è accolto in un complesso conventuale agostiniano le cui origini risalgono al XIII secolo e di cui fa parte anche la chiesa, l'unica delle grandi chiese duecentesche genovesi integralmente conservata nel suo aspetto gotico.

Fin dalla prima apertura, nel 1939, prima dei pesanti danni subiti nel corso della guerra, il Museo venne significativamente denominato "Museo di Architettura e Scultura Ligure" poiché molte delle opere conservate provengono dai principali edifici - in gran parte religiosi, fra i quali i due principali complessi monastici della città: San Francesco di Castelletto e San Domenico - che sono scomparsi nel corso dei secoli, pertanto la visita del Museo rimanda a spazi e strutture non più esistenti ma che sono stati fondamentali per la storia e la cultura genovesi.

Tel. +39 010 2511263 - Fax +39 010 2464516

Conservatore: Adelmo Taddei - Curatore: Piero Boccardo



PALLIO DI SAN LORENZO - MECENATE CON 5 EURO

Cinque euro per restaurare un centimetro quadrato del Pallio Bizantino di San Lorenzo, donato a Genova nel XIII sec. Da Michele VIII Paleologo. La preziosa opera che entrerà a far parte del Museo di Sant'Agostino tra due anni e attualmente si trova all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, presenta gravi problemi di degrado e necessita di un profondo intervento.

I versamenti potranno essere effettuati attraverso il conto corrente bancario intestato a "Lions Club Genova Sant'Agata AVB per il Pallio" IBAN IT74A0200801419000101913689.

Per informazioni e per verificare "visivamente" il proprio contributo:
www.mecenatecon5euro.museidigenova.it o www.museidigenova.it



ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI DI GENOVA

Largo Pertini, 4 - Genova

L'Accademia Ligustica di Belle Arti fu istituita a Genova nel 1751 per iniziativa di un gruppo di artisti e di aristocratici genovesi, riuniti intorno al marchese Giovan Francesco Doria, e dal 1831 trova sede nell'elegante edificio neoclassico, costruito su progetto dell'architetto civico Carlo Barabino.

La costituzione di una "Galleria di quadri di scuola genovese" in funzione didattica risale agli inizi dell'Ottocento ed è legata in particolare all'iniziativa del marchese Marcello Durazzo, all'epoca Segretario dell'Istituto; dal XIX fino alla metà del XX secolo il patrimonio artistico dell'Accademia si è poi notevolmente arricchito grazie a lasciti, donazioni e oculate acquisizioni.

La prestigiosa raccolta è stata esposta al pubblico in modo autonomo rispetto alla scuola solo a partire dal 1980, quando fu inaugurato il Museo dell'Accademia Ligustica per iniziativa del direttore Gianfranco Bruno. Nel 2002 il museo è stato completamente riallestito grazie a Gianfranco Franchini, architetto, e a Giulio Sommariva, attuale conservatore.

Nei depositi, visitabili su richiesta, sono conservati oltre duemila disegni, quattromila incisioni, numerose maioliche e porcellane, calchi in gesso tratti dalle opere più celebri della classicità e del Rinascimento, nonché studi e bozzetti originali.

info@accademialigustica.it
www.museo.accademialigustica.it

Conservatore: Giulio Sommariva



Amici
Accademia
Ligustica
di Belle
Arti



L'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI ONLUS

Dal 2012 l'Associazione è responsabile della valorizzazione del Museo e risulta uno dei primi soggetti privati a ricoprire questa funzione all'interno di un Museo.

L'Associazione Amici dell'Accademia Ligustica di Belle Arti onlus nasce nell'ottobre 2000 con lo scopo di promuovere l'immagine dell'Accademia Ligustica di Belle Arti in Italia e all'estero.

A partire dall'autunno 2011 un gruppo di giovani, capitanati dal manager culturale Enrico Paroletti, si inserisce all'interno dell'Associazione Amici Accademia Ligustica per promuovere nuovi modelli di fruizione della cultura e di gestione di spazi museali.

Grazie alle iniziative realizzate, dal 2012 l'Associazione è riuscita a portare all'interno del Museo un pubblico nuovo, modificando notevolmente il numero di entranti al Museo e facendosi apprezzare per l'originalità della produzione culturale e per la sostenibilità del proprio intervento.

www.museo.accademialigustica.it

CURATORI E CONSERVATORI



Ilaria BONACOSSA

Curatrice del Museo di Villa Croce

Ilaria Bonacossa è curatrice del Museo d'Arte Contemporanea - Villa Croce di Genova e co-curatrice del Padiglione islandese alla 55ª Esposizione Internazionale d'Arte. Dopo un master in studi curatoriali presso il CCS Bard Center for Curatorial Studies di New York, dal 2002 al 2009 è stata curatrice presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dove ha curato numerose mostre e dove, dal 2007 al 2009, ha coordinato il programma "Residenza per Giovani Curatori".

Dal 2007 è membro del Comitato Internazionale per gli Acquisti del FRAC Fonds Régional d'Art Contemporain Provence-Alpes-Côte d'Azur di Marsiglia e curatrice per l'Italia dell'Artist Pension Trust di Londra.

Nel 2007 è stata membro della giuria per il Leone d'oro alla 52ª Esposizione Internazionale d'Arte. Scrive regolarmente per diverse riviste, tra cui *Outis*, *Mousse* e *Italianieuropei*.

Nel 2009 è stata aggiornata da Phaidon la monografia di Marlene Dumas con un suo testo. Membro fondatore di *Art@Work* - collettivo per la curatela e la produzione di progetti d'arte contemporanea - ha pubblicato numerosi libri per Mondadori Electa, Skira, Roma Publications e per la casa editrice del Palais de Tokyo di Parigi.



Pietro BORAGINA

Curatore del Palazzo della Meridiana

Nato a Genova, vive e lavora tra Genova e Roma e la sua attività si svolge in prevalenza tra pittura, teatro e letteratura.

Dopo la laurea in lettere conseguita all'Università degli Studi di Genova con una tesi sul teatro di Luigi Pirandello, frequenta per tre anni la scuola di teatro dello Stabile di Genova.

Nel 1975 fonda con Emanuele Luzzati e Tonino Conte la cooperativa teatrale Teatro della Tosse, nella quale agisce per anni come attore e regista.

In seguito collabora con Franco Enriquez, Aldo Trionfo, Maurizio Scaparro, Pino Micòl, Massimo Scaglione, Dino Risi, Luis Bacalov.

In rapporto ai temi dello sguardo tra pittura, cinema e fotografia, approfondisce lo studio dell'immagine nel suo complesso: collabora a riviste come *FMR* (Franco Maria Ricci) e *AFT* (Archivio Fotografico Toscano).

Diventa aiuto regista di Alberto Lattuada. È proprio in quest'ambito di ricerca attraverso l'espressione visiva che inizia a dipingere.

Dal 1973, in Italia e all'estero, Pietro Boragina e Giuseppe Marcenaro hanno organizzato numerose mostre, curandone e redigendone i rispettivi cataloghi: 54ª Biennale di Venezia - Sezione Ligure - Genova, 21 luglio/9 ottobre 2011 - Palazzo della Meridiana.

Meravigliato Paesaggio. La scoperta della Liguria e i fotografi dell'800 - Genova, 3 Febbraio/6 Maggio 2012 - Palazzo della Meridiana.

Genova, la bella. Un Sogno di primo Ottocento - Genova, 31 Maggio/21 Ottobre 2012 - Palazzo della Meridiana.



Giuseppe MARCENARO

Curatore del Palazzo della Meridiana

Nato a Genova. Professore universitario a contratto di letteratura italiana moderna e contemporanea, ha tenuto e tiene, su invito, corsi e seminari. È docente in master in varie università italiane e straniere, tra cui Pavia, Macerata, Stoccarda, Augsburg, Londra, Berlino. È giornalista professionista dal 1979.

Ha pubblicato: *Genova la bella*. Panopticon dalla Lanterna ad Albaro, Franco Maria Ricci, Milano, 1992. - *Levante-Ponente*. La Riviera tra Lerici e Turbia, Franco Maria Ricci, Milano, 1994. - *Vita di Eugenio Montale*, Bruno Mondadori, Milano, 1999. - *Genova e le sue storie*, Bruno Mondadori, Milano, 2004 (2007, II ed; 2010, III ed). - *Palazzi a Genova*, Franco Maria Ricci, Milano, 2004. - *Cementerios*. Historias de lamentos y de locuras, Adriana Hidalgo Editora, Buenos Aires, 2011. - *Testamenti*. Eredità di maîtresse, vampiri e adescatori, Bruno Mondadori, Milano, 2012. Sul tema della fotografia, l'ambiguità della visione e il suo rapporto con il viaggio, il costume e la letteratura, ha pubblicato: *La fotografia dell'Ottocento*, Genova, 1984. L'attenzione per i viaggiatori stranieri e gli scrittori che hanno attraversato per secoli l'Italia lo ha portato a pubblicare un volume - *Viaggio in Liguria* - che ha avuto, con aumenti e aggiornamenti, sette edizioni in italiano e una in inglese: *English writers on the Riviera*. Dal 1983 al 1985, su invito personale di Indro Montanelli, ha collaborato a "Il Giornale nuovo". Collabora stabilmente a "La Stampa" e a "Il Foglio". Dal 1975 al 1984 - tutta la durata di pubblicazione - ha diretto la rivista mensile di letteratura, storia e filosofia "Pietre". Dal 1973, in Italia e all'estero, Pietro Boragina e Giuseppe Marcenaro hanno organizzato numerose mostre, curandone e redigendone i rispettivi cataloghi: 54ª Biennale di Venezia - Sezione Ligure - Genova, 21 luglio/9 ottobre 2011 - Palazzo della Meridiana. Meravigliato Paesaggio. La scoperta della Liguria e i fotografi dell'800 - Genova, 3 Febbraio/6 Maggio 2012 - Palazzo della Meridiana. Genova, la bella. Un Sogno di primo Ottocento - Genova, 31 Maggio/21 Ottobre 2012 - Palazzo della Meridiana.



Paola MARTINI

Conservatore del Museo Diocesano

Laureata presso l'Università degli Studi di Genova in Lettere moderne con indirizzo storico artistico, specializzata in Storia dell'arte moderna e in Didattica generale e museale, è dal 2002 Conservatore del Museo Diocesano di Genova.

In questa veste si è occupata di organizzare iniziative espositive, appuntamenti culturali e seminari e attività legate alla valorizzazione e alla conoscenza dei beni culturali ecclesiastici.

Durante i suoi studi si è occupata di arte barocca, iconografia religiosa, storia del giardino antico e ha svolto ricerche e pubblicazioni sui monasteri femminili. Ha avuto incarico di docenza presso l'Istituto di Scienze Religiose di Genova e ha svolto collaborazioni con l'Università degli Studi di Genova.

Dal 2010 fa parte del Direttivo di AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) come Vicepresidente Vicario e si occupa del coordinamento dei musei associati per il nord Italia.

CURATORI E CONSERVATORI



Giulio SOMMARIVA

Conservatore del Museo Accademia Ligustica di Belle Arti

Ha compiuto studi classici, laureandosi in architettura a Genova e ha svolto attività didattica presso la cattedra di Storia dell'Architettura dell'Università degli Studi di Genova dal 1987 al 1997.

Nel 1997 è stato nominato Conservatore del costituendo Museo Diocesano di Genova. Del nuovo Museo, aperto al pubblico nel dicembre 2000, ha curato il progetto scientifico di ordinamento e coordinato quello di allestimento.

Nel febbraio 2002 è stato nominato Conservatore del Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, incarico che tutt'ora ricopre. Sotto la sua direzione il Museo è stato completamente riallestito e riaperto al pubblico nel novembre 2002 con percorso espositivo più ampio e articolato.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e contributi a carattere scientifico e divulgativo su tematiche legate, in particolare, alle arti applicate genovesi tra XVII e XIX secolo, dalle edicole sacre alla scultura presepiale settecentesca, agli apparati effimeri in età barocca e agli artisti attivi nell'ambito dell'Accademia.

Dal 1993 ha curato l'allestimento di numerose mostre a Genova, presso il Museo dell'Accademia Ligustica, il Museo Diocesano, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, la Galleria di Palazzo Rosso, la Galleria d'Arte Moderna, le Raccolte Frugone, il Museo Giannettino Luxoro, Palazzo Ducale, l'Archivio di Stato, il Palazzo della Provincia, il Palazzo della Regione.



Adelmo TADDEI

Conservatore del Museo di Sant'Agostino

Diploma di laurea in Storia medievale, Università degli Studi di Genova, votazione 110/110 e lode con dignità di stampa, nel 1984.

Diploma di perfezionamento in Storia dell'arte e archeologia, Università degli Studi di Genova.

Insegnante di Storia dell'arte al Liceo classico "Leopardi" - Genova (1985-1989).

Coordinatore di archeologi, architetti e storici dell'arte nell'ambito di un progetto biennale di rilievo, documentazione e restituzione informatica del centro storico genovese - Soc. "Grafema", Genova (1987-1989). Archeologo - direttore di scavo, Società Lombarda di Archeologia di Milano (1989-1994).

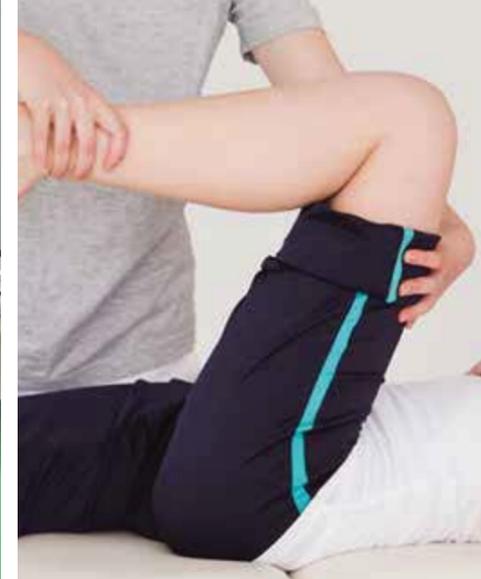
Funzionario del Comune di Genova in qualità di Direttore del Sistema Bibliotecario Urbano (1994-maggio 2007). Direttore del Museo di Sant'Agostino di Genova da maggio 2007.

Attività di ricerca: da gennaio a giugno 1980; Borsa di studio del Ministero degli Esteri italiano presso l'Istituto di Storia della Cultura Materiale di Varsavia (prof. S.Tabaczyński) per lo studio dell'archeologia e della teoria dell'archeologia.

Regione Liguria - contratto di ricerca per lo studio e la compilazione di un rapporto sulle risultanze degli scavi di archeologia medievale in Liguria (1985-1986). Collaborazione per catalogazione con le Soprintendenze liguri (Archeologica, Beni Storico-Artistici e Architettonica - 1985-1997).

Lavori pubblicati: La scultura a Genova e in Liguria, I, 1987 - Verso Genova medievale, 1989 - La città ritrovata. Archeologia urbana a Genova 1984-1994, 1996 - Da Genova a Baalbek. Studi in ricordo di Graziella Conti, 2005 - Il tesoro ritrovato, 2007.

Molti altri articoli pubblicati in materia di archeologia, storia dell'arte e biblioteconomia.



il meglio della sanità privata in Liguria



Qualità delle prestazioni - garantita da continui investimenti in personale qualificato e nuove tecnologie - facilità di accesso e servizi di eccellenza sono le prerogative che hanno spinto alcune strutture sanitarie private, dei settori diagnostico e residenziale, di cui Villa Montallegro fa parte, a creare il portale web "QualitàAccessibile", attraverso il quale far conoscere i propri servizi sanitari e offrire prestazioni che coniugano elevata qualità e prezzi contenuti in tempi brevi.

Il portale "QualitàAccessibile" rappresenta uno strumento affidabile, sicuro e di facile accesso che consente di prenotare visite specialistiche, esami diagnostici o di laboratorio ovvero di avere informazioni sui servizi offerti dalle case di cura e dalle residenze socio sanitarie.

www.qualitaaccessibile.it





Maurizio FELUGO

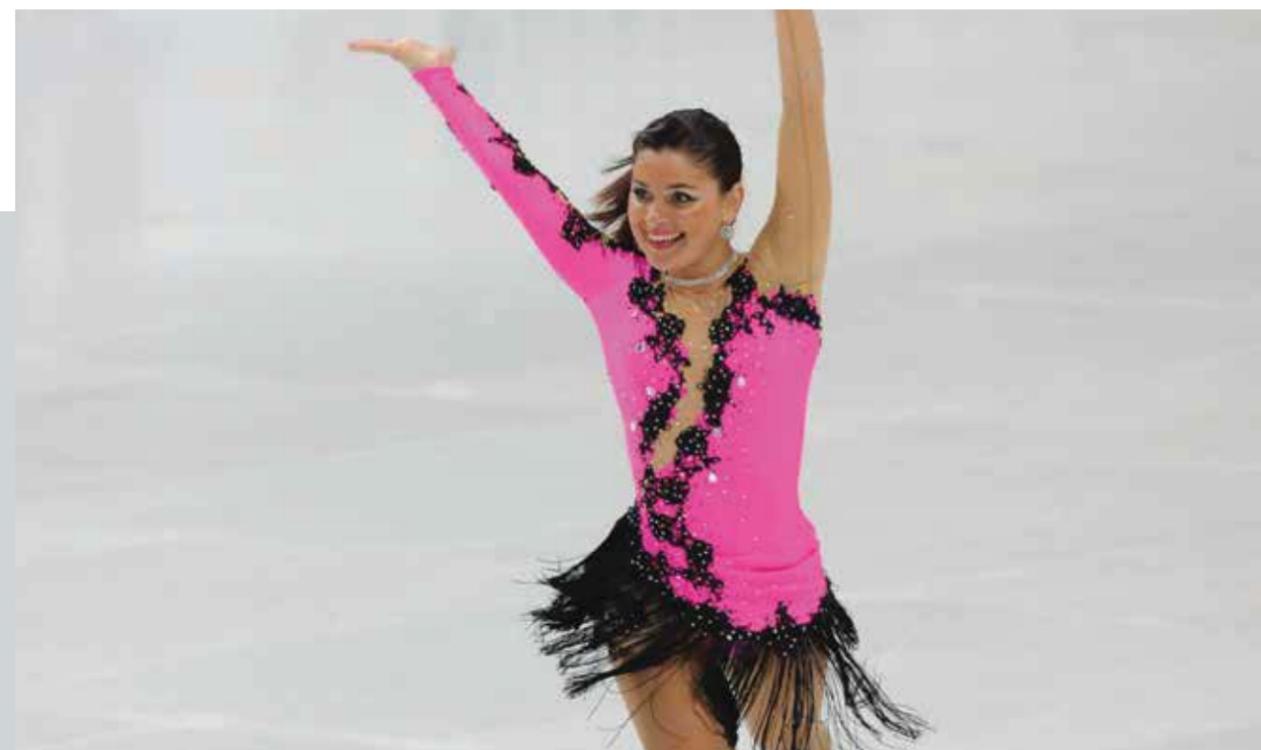
Nato a Rapallo il 4 marzo 1981, cresce nelle giovanili della Chiavari Nuoto e, passato in prima squadra, nel 1998 viene ceduto alla Rari Nantes Savona.

Dopo cinque stagioni passa al Posillipo. Qui, nel suo primo anno di permanenza, conquista il suo primo scudetto. L'anno successivo, sempre con il Posillipo, vince l'Eurolega. Nel 2006 vince il suo secondo trofeo internazionale: la Supercoppa Europea. Nello stesso anno passa alla Pro Recco e sarà assoluto protagonista nei successi tricolori e continentali. In 6 anni vince 6 campionati, 5 Coppe Italia, 5 Coppe dei Campioni, 3 Supercoppe e 1 Lega Adriatica.

Con la Nazionale italiana, è secondo agli Europei di Budapest 2001 e ai Mondiali di Barcellona 2003. Argento anche agli Europei di Budapest 2010, Felugo mette a segno il gol del decisivo 8 a 7 nella finale dei Mondiali di Shanghai 2011, che vale l'oro contro la Serbia. Nel 2012, dopo il quarto posto agli Europei, l'esaltante cavalcata azzurra prosegue alle Olimpiadi sino alla sconfitta in finale contro la Croazia. A Londra 2012 Felugo è capocannoniere della Nazionale con 12 reti.

Maurizio è anche testimonial dell'associazione Tene Ti Ala, dedicata alle missioni delle Suore Francescane del Sacro Cuore di Maigaro a Bouar.

Foto da www.parlanuoto.it



Paola FRASCHINI

Nata a Genova il 25 marzo 1984, è quattro volte campionessa mondiale nel pattinaggio artistico specialità "solo dance".

Vince a Friburgo nel 2009, a Portimão nel 2010, a Brasilia nel 2011 e ad Auckland nel 2012. Nel 2010, in coppia con Marco Brogi, si laurea anche campionessa europea a Barcellona ripetendosi poi nella stagione successiva a Reggio Calabria.

Dal 1992 al 2003, in coppia con Marco Noli, vince sei titoli italiani e i Campionati europei allievi e cadetti. È tesserata per lo Sturla Pattinaggio, società creata dal nonno Giuseppe e dalla mamma (sua allenatrice) Laura Bonamico. Anche il fratello Matteo, cinque anni più giovane, è un pattinatore della Nazionale e nel 2012 ha conquistato il titolo europeo.

Nel 2010, la Regione Liguria la proclama Sportiva ligure dell'anno. Paola è anche Presidente del neonato Panathlon Club Genova 1952.

Sito ufficiale: www.paolafraschini.com



Silvia SALIS

Nata a Genova il 17 settembre 1985, cresce nel CUS Genova ed è attualmente in forza alle Fiamme Azzurre.

Specialista nel lancio del martello, con i preziosi insegnamenti del tecnico Valter Superina si esprime ad altissimi livelli partecipando a Mondiali ed Europei di categoria. Con Clarissa Claretti ed Ester Balassini forma un trio di atlete italiane d'alto livello. Tra i suoi migliori risultati ci sono il quarto posto agli Europei Under 23 di Debrecen, il bronzo in Coppa Europa 2009 e la vittoria ai Giochi del Mediterraneo.

Azzurra alle Olimpiadi di Pechino 2008 e di Londra 2012, si classifica settima agli Europei di Barcellona 2010 e nona ai Mondiali di Daegu 2011. In bacheca vanta anche la conquista di sette titoli italiani. Nel 2011, la Regione Liguria la proclama Sportiva ligure dell'anno. Silvia è tifosa della Sampdoria e testimonial di numerose iniziative a Genova e in Liguria.



Pino PORZIO

Nato a Napoli il 26 febbraio 1967, gioca per sedici anni (1982-1998) al Posillipo insieme al fratello Franco vincendo otto scudetti, due Coppe Campioni e altrettante Coppe delle Coppe.

È campione olimpico, con i colori azzurri, a Barcellona 1992. In bacheca anche gli ori relativi agli Europei 1993 ed ai Mondiali 1994.

Da allenatore, con il Posillipo, vince lo scudetto nel 2004 e la Coppa del Campioni nel 2005. Poi passa alla Pro Recco del Presidente Gabriele Volpi e diventa l'artefice di sette anni di incontrastati successi valorizzando i giovani e consentendo ai campioni di esprimersi al meglio.

Dal 2005 al 2012 conquista sette scudetti consecutivi, quattro Coppe dei Campioni, sei Coppe Italia, tre Supercoppe Europee e una Lega Adriatica.

A Londra 2012, ricopre il ruolo di commentatore tecnico per Sky Sport.

Foto da www.prorecco.it



Genoa CFC

Il 2013 rossoblù è quello del taglio dello storico traguardo dei 120 anni. Il club più antico d'Italia fa festa allo stadio Luigi Ferraris, il tempio del Grifone, regalando emozioni "storiche" ai propri tifosi partita dopo partita. Un secolo e più di storia da rivivere in un museo tutto nuovo, immerso nel porto antico di Genova che testimonia la vicinanza dei colori rossoblù alla città.

Una stagione travagliata a livello sportivo non getta ombre sul grande lavoro della società con i giovani: il Genoa entra nelle università e dedica un intero torneo ai più piccoli; anche quest'anno la Genoa Values Cup porta a Fiera Primavera oltre 2500 calciatori in erba. Al loro fianco nel viaggio nello sport ci sono sempre i tesserati rossoblù disponibili e felici di far continuare a crescere il club più antico d'Italia.

Sito ufficiale e foto: www.genoacfc.it

Emiliano Moretti

Trentadue anni e non sentirli, Emiliano Moretti è uno dei veterani del Genoa, un perfetto esempio per i giovani sul campo e fuori. Dopo aver girovagato nel centro Italia, Moretti è uno dei primi emigranti italiani nel calcio spagnolo dove per cinque anni con la maglia del Valencia calca i rettangoli verdi più importanti d'Europa. L'Italia però lo chiama e lui sceglie il Genoa per ritagliarsi lo spazio che merita. Con Gasperini vive anni esaltanti ma anche quando il cammino del Grifone si fa più tribolato è uno dei primi a lottare. Un calciatore vero, professionale e meticoloso sul lavoro, per questo Emiliano Moretti è diventato anche un leader dello spogliatoio rossoblù oltre ad uno dei giocatori più amati da allenatori e tifosi.



UC Sampdoria

La Sampdoria è tornata. Dopo un anno passato tra i campi della serie B i blucerchiati sono nuovamente protagonisti nel paradiso dello sport più amato e praticato. Il 2013 è l'anno della riscossa e con Delio Rossi in panchina la società del neopresidente Edoardo Garrone ha puntato a valorizzare i propri gioiellini.

Un impegno importante sul campo a cui si affianca la grande disponibilità di tutti i tesserati, sempre in prima linea per insegnare i valori dello sport ai giovani.

La Sampdoria entra nelle aule delle scuole e poi ritrova gli stessi ragazzi, anno dopo anno, a migliaia, a giocare sul prato del Torneo Ravano, un fiore all'occhiello senza epoca e precedenti in Italia.

Sito ufficiale e foto: www.sampdoria.it

Angelo Palombo

Una bandiera per la Samp. Un'istituzione per i tifosi blucerchiati. Un esempio di calciatore e uomo di grande integrità. Da oltre 10 anni ha il blucerchiato tatuato sulla pelle e non ha voluto mollare Genova e la Samp, anche nel momento più difficile della propria carriera. Una vera Stella dello sport, sempre disponibile però al confronto con tifosi e pubblico, sensibile nel sostenere iniziative benefiche, disponibile nel partecipare ad eventi che creino un valore per Genova che oramai è la sua città.



SOGGETTI SMARRITI

I Soggetti Smarriti, ovvero Marco Rinaldi e Andrea Possa, sono un duo comico ligure che calca i palcoscenici da oltre 20 anni.

Caratteristica peculiare dei due cabarettisti genovesi è la satira sull'attualità e sui fenomeni di costume, per cui il loro repertorio è in continua evoluzione.

Tra i loro personaggi più richiesti ci sono Fogna e Campana - due stralunati tossici - e il Sindaco di Ibiza.

I Soggetti Smarriti hanno partecipato a centinaia di trasmissioni televisive e radiofoniche nazionali e locali, si sono esibiti in convention aziendali, locali e piazze estive di tutta Italia e curato rubriche satiriche su alcuni quotidiani.

Attualmente sono in TV nel cast di "Copernico", trasmissione comica in onda su Comedy Central (SKY canale 122).



GNU QUARTET

Secondo un'antica leggenda africana, lo Gnu sarebbe il prodotto di un incrocio tra diverse specie animali. Anche il rarissimo Gnu italico è frutto di un curioso connubio tra variopinte esperienze. Il risultato è un animale da palco con il corpo da musicista classico, il cervello da jazzista e le zampe da rozzaro.

Gli Gnu nascono sotto la stella della P.F.M. a Milano. I quattro - Raffaele Rebaudengo (viola), Francesca Rapetti (flauto), Roberto Izzo (violino) e Stefano Cabrera (violoncello) - si sono incontrati nel 2005 al teatro Nazionale di Milano per una serata speciale dedicata al compleanno di Fabrizio De André, dando via al progetto GnuQuartet. Dall'entusiasmo per la musica senza preconcetti, dall'alchimia di gioia e ricerca, dal virtuosismo della musica colta e il coinvolgimento di quella moderna, cresce un quartetto dal suono originale ed eclettico.

Dal 2006 il GnuQuartet ha realizzato tre album, con brani originali e rielaborazioni: *Il diverso sei tu*, pubblicato nel 2007, in concomitanza con la Giornata Europea delle Persone Disabili, contenente quasi esclusivamente cover di brani di De André, interpretate dal gruppo insieme ad alcuni cantanti (Federico Sirianni, Giulia Ottonello, L'Aura, Vittorio De Scalzi); *GnuQuartet*, uscito in formato digitale nel 2008; *Something Gnu*, pubblicato nell'aprile 2011, fra jazz e sperimentazione. Il 10/5 uscirà per Belive Digital il disco dello spettacolo "muse_ic" - dedicato alla riscoperta della musica dei MUSE, tra classica ed elettronica - ed è in lavorazione "Untitled" il primo disco composto interamente da brani originali del quartetto.

Gli Gnu hanno collaborato alla realizzazione di numerosi altri lavori discografici e tenuto centinaia di concerti in Italia e all'estero, da "solo" o come ospiti di altre formazioni. Non poche sono state le partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici. Numerose le collaborazioni con artisti di ambiti apparentemente lontani: dalla canzone d'autore di Gino Paoli o Niccolò Fabi al rock degli Afterhours, dall'elettronica dei Motel Connection al pop di Simone Cristicchi o Dolcenera.

Il gruppo si è esibito al Concerto del Primo Maggio insieme agli Afterhours nel 2009, insieme ai Baustelle nel 2010 e lo scorso anno accompagnati dalla Roma Sinfonietta. Nel febbraio 2011 hanno accompagnato i La Crus nell'esibizione del brano "Parlami d'amore Mariù", durante la serata dedicata ai duetti al Festival di Sanremo 2011. Nel 2012 firmano la colonna sonora di "I 2 soliti idioti". Nel 2013 partecipano allo spettacolo Copernico (in onda su Sky Comedy Central canale 122), di cui pensano alla musica.

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE LIGURIA



COMUNE DI GENOVA



ASL3 GENOVESE

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura



* in attesa di riscontro

IN COLLABORAZIONE CON



SI RINGRAZIANO



GUARDIAMO AVANTI DAL 1952

DIAGNOSTICA - BLOCCO OPERATORIO - SERVIZI AMBULATORIALI
DEGENZA - TERAPIA INTENSIVA - CARDIOLOGIA

Villa Montallegro, in oltre 60 anni di attività, è diventata un centro di eccellenza nel panorama della sanità privata italiana per la qualità dei servizi offerti ai suoi Ospiti, grazie a strutture e professionalità, collaborazioni con i più prestigiosi nomi della medicina, partnership scientifiche con istituti nazionali e internazionali, attività specialistiche di prevenzione, diagnosi e cura.



Casa di Cura Villa Montallegro
Via Monte Zovetto, 27 - Genova - Tel. 010 35311 - Fax 010 3531397
info@montallegro.it - www.montallegro.it



MONTALLEGRO

PIÙINFORMA CON UN CLICK SU WWW.MONTALLEGRO.IT

Dalla homepage del sito www.montallegro.it, accedendo alla sezione "Richiedi un preventivo" e compilando l'apposito form, riceverete sulla Vostra casella di posta elettronica tutte le informazioni relative ai tempi di ricovero, agli esami e ai costi della Vostra degenza.

Inoltre, per tutta la durata degli eventi **piùinforma**, da aprile a novembre 2013, cliccando sulla sezione "Check-up online" sarà possibile scegliere tra alcuni screening in promozione, per sentirsi appunto... **piùinforma**.



TROVA UN MEDICO IN MONTALLEGRO

VAI

RICHIEDI UN PREVENTIVO

VAI

CHECK-UP ONLINE

VAI

SCREENING CARDIOLOGICO

Visita + ecg, ecocolordoppler TSA,
colesterolo totale, HDL.

LDL, glicemia, uricemia

~~€ 358~~ scontato € 200

CHECK-UP CARDIOLOGICO AVANZATO

Visita + ecg, ecocolordoppler TSA,
colesterolo totale, HDL.

LDL, glicemia, uricemia, ecocardiogramma
+ prova da sforzo al cicloergometro

~~€ 718~~ scontato € 360

PREVENZIONE SENOLOGICA

Visita senologica, mammografia,
ecografia mammaria

~~€ 180~~ scontato € 110

PREVENZIONE GINECOLOGICA

Visita ginecologica, pap test,
ecografia transvaginale

~~€ 180~~ scontato € 110

PREVENZIONE DONNA

(SENOLOGICA + GINECOLOGICA)

~~€ 360~~ scontato € 200

Per prenotazioni tel. +39 010 3531283 (lunedì - venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 13.30 alle ore 18).



MONTALLEGRO